



SIFA S.c.p.a.

Bilancio
al 31 dicembre 2017

Assemblea dei Soci

10 maggio 2018

S.I.F.A.
Società consortile per Azioni
Sede in via Torino, 141 - 30172 Venezia-Mestre
Capitale sociale € 30.000.000,00 i.v.

Relazione sulla gestione al bilancio chiuso al 31 dicembre 2017

Signori Azionisti,
sottoponiamo alla Vostra approvazione il progetto di bilancio relativo all'esercizio conclusosi al 31 dicembre 2017 che chiude con un utile di Euro 80.862 (perdita di Euro 9.541.325 nel 2016).

Il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni in materia previste dal Codice Civile e si compone dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico, Rendiconto Finanziario e della Nota Integrativa.

I dati patrimoniali ed economici sono rappresentati unitamente a quelli dell'esercizio 2016 per poter meglio confrontare gli stessi con gli analoghi periodi e sono fedeli alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute, trovando conferma nei principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis e nei criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile.

Accordo Transattivo e Modificativo tra la Regione del Veneto e SIFA

Come si ricorderà, dopo una lunga trattativa, al fine di superare le criticità insorte nell'ambito del rapporto concessorio regolato dal Contratto rep. 5785/2005 del 6 luglio 2005 e successivi Atti Integrativi che avevano pesantemente penalizzato la gestione, il 27 dicembre 2016 SIFA ha firmato con la Regione del Veneto un Accordo Transattivo e Modificativo (nel seguito, l'Accordo).

Pertanto l'esercizio 2017 si caratterizza come il primo anno della nuova concessione venticinquennale. Il confronto sia patrimoniale che reddituale con l'esercizio 2016 deve pertanto tener conto:

1. Del sostanziale azzeramento della posizione finanziaria verso gli Istituti di credito (residua un mutuo a lungo termine di 3,3 milioni di euro)
2. Della formalizzazione del debito verso Soci come debito finanziario, sul quale matura un interesse complessivo del 4% dato da un 2,00% di tasso effettivo e da un ulteriore 2,00% figurativo sulla base della attualizzazione effettuata per tener conto del criterio del "costo ammortizzato";
3. Della rinuncia di Sifa all'applicazione, a partire dal 1 gennaio 2017, delle clausole di garanzia ex art. 19 che nel quadriennio 2013-2016 hanno contribuito complessivamente per circa 22 milioni ai ricavi ed al margine di esercizio;
4. La significativa riduzione degli ammortamenti (al netto della quota di competenza dei contributi sulle opere) a seguito degli ulteriori contributi incassati, il 29 dicembre 2016, per 28,1 milioni di euro ed imputati a riduzione del valore dei cespiti, della maggior durata della concessione e del riconoscimento di un valore residuo delle immobilizzazioni al termine della concessione.

Il nuovo Piano Economico Finanziario (P.E.F.)

Il Piano Economico Finanziario allegato all'Accordo prevede che, nel rispetto dei contenuti della Concessione e dei successivi Atti Integrativi, SIFA prosegua nella gestione degli impianti realizzati nell'ambito della linea acque assicurando i seguenti servizi:

- a) Post trattamento reflui urbani "A", anche finalizzato alla produzione di acqua di riuso R1 con scarico a mare delle eccedenze rispetto al fabbisogno ai fini industriali;
- b) Trattamento delle acque reflue industriali e delle acque meteoriche di dilavamento provenienti

dall'ambito industriale di Porto Marghera con destinazione alla piattaforma impiantistica di Fusina o SG31;

c) Trattamento delle acque di falda emunte con le condotte drenanti poste a tergo dei marginamenti realizzati dal Provveditorato Interregionale Opere Pubbliche e da Sifa.

Le parti hanno convenuto che il P.E.F. rappresenta le condizioni di equilibrio del progetto e pertanto l'eventuale alterazione dell'equilibrio economico-finanziario dell'iniziativa determinerà il diritto del Concessionario a ottenere la revisione del PEF laddove ricorrano le seguenti condizioni:

- Qualora il sovvertimento sia determinato da variazioni apportate dalla Concedente;
- Qualora sopravvengano norme legislative e regolamentari che stabiliscano nuovi meccanismi tariffari o nuove condizioni per l'esercizio delle attività previste nella concessione laddove queste siano idonee a pregiudicare l'equilibrio del piano finanziario, rientrando tra gli eventi che determinano il diritto del concessionario a richiedere la revisione del PEF anche i casi di forza maggiore.

Accordo di Programma "Moranzani"

SIFA e Regione del Veneto hanno concordato che, allo stato, non è possibile dare corso a una parte rilevante dei programmati interventi di cui al 1° Atto Integrativo relativi all'Accordo di Programma "Moranzani", anche in dipendenza della mancata liberazione delle aree dalle linee elettriche di proprietà di Terna S.p.A.

La Regione del Veneto, sulla base di una discrezionale valutazione di tutti i profili di pubblico interesse coinvolti, si riserva, per 4 anni dalla sottoscrizione di questo accordo, la facoltà:

- a) di stralciare definitivamente dalla concessione tutte le attività, i lavori ed i servizi previsti dall'Accordo di Programma Moranzani ed inseriti nel rapporto concessorio con SIFA, liberandosi da ogni impegno contrattuale con la medesima, alle condizioni indicate dal presente articolo, oppure, alternativamente,
- b) di negoziare con SIFA la prosecuzione delle suddette attività, anche in relazione alle risultanze del confronto con le altre parti aderenti all'Accordo di Programma Moranzani ed in sostanziale coerenza con le ricadute dell'Accordo di Programma Moranzani sul PEF allegato, e, nel caso di esito negativo del negoziato, di disporre lo stralcio di cui al punto a);
- c) di prorogare il termine sub a) di due anni dopodiché in assenza di accordo fra le parti diverrà efficace l'ipotesi sub a).

Nel caso di stralcio SIFA potrà trattenere l'importo di 7.000.000,00 di euro, già decurtati dell'importo precedentemente utilizzato da SIFA per l'acquisto delle aree di sedime sulle quali realizzare la discarica, elevabile a 9.449.000 euro laddove non emergano extra costi per la realizzazione di opere compensative previste dall'Accordo Moranzani e non diversamente finanziate.

Forno inceneritore

Per il forno inceneritore l'Accordo prevede una separata trattazione con la Regione ed il Comune di Venezia al fine di poter predisporre un progetto di adeguamento e messa in sicurezza. Nelle more dell'accordo, pur confidando in un possibile riutilizzo e revamping del forno lungo l'arco della concessione, la società ha prudentemente stanziato a fondo rischi un importo pari al valore netto contabile del forno.

Durata della concessione

L'Accordo prevede che la concessione abbia una durata di anni 25 (venticinque) a decorrere dall'1.1.2017. Allo spirare della concessione, dunque al 31 dicembre del 2041, sarà dovuto al Concessionario il valore contabile residuo degli impianti.

Patti Parasociali

L'Accordo ed il relativo Piano Economico Finanziario tiene conto di un *Pactum de non petendo*, firmato da tutti i Soci e dalla stessa SIFA sulla base del quale i Soci creditori hanno assunto l'impegno di non azionare giudizialmente i crediti vantati nei confronti della Società per tutta la durata della concessione, accettando pertanto una lunga dilazione nel rimborso degli stessi e trasformandoli in "crediti finanziari" remunerati al tasso del 2,00%.

Sulla base dei Patti Parasociali tra i Soci e pur mantenendo l'attuale assetto societario, dalla data del 29 dicembre 2016 la "governance" della Società è caratterizzata da una maggioranza pubblica (due membri su tre del Consiglio di Amministrazione, tra i quali il Presidente e l'Amministratore Delegato sono nominati su indicazione dei soci pubblici di SIFA) e da una stretta connessione operativa con il Socio VERITAS, in qualità sia di azionista che di gestore del Servizio Idrico Integrato.

Assetto della Società

Al 31.12.2017 ed alla data odierna, il Consiglio di Amministrazione della Società è così composto:

- Avv. Cristian Novello Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- Ing. Cristiano Franzoi Amministratore Delegato;
- Ing. Jacopo Silva Consigliere;

Il Collegio Sindacale, rinnovato nel corso del 2017 per un triennio, è composto da:

- Dott. Andrea Martin Presidente;
- Dott. Ezio Framarin Sindaco Effettivo;
- Dott. Armando Grigolon Sindaco Effettivo.

L'Assemblea dei Soci che ha approvato il bilancio 2016 ha nominato, quale Società di Revisione incaricata del controllo legale dei conti per il triennio 2017-2019, RIA Grant Thornton Spa.

Al 31.12.2017, ed alla data odierna, i Soci consorziati, con le relative quote partecipative, risultano essere i seguenti:

Compagine Societaria	%	Capitale sottoscritto e versato
IMPR. DI COSTR. ING. E. MANTOVANI S.P.A.	47,00	14.100.000
V.E.R.I.T.A.S S.P.A.	30,00	9.000.000
VENETO ACQUE S.P.A.	8,67	2.600.000
REM FUSINA S.C.A.R.L.	4,00	1.200.000
SIFAGEST S.C.A.R.L.	3,33	1.000.000
ECOFUSINA S.C.A.R.L.	2,00	600.000
VENETO TLC S.R.L.	2,00	600.000
ALLES S.P.A.	1,00	300.000
DEPURACQUE SERVIZI S.R.L.	1,00	300.000
PORTO MARGHERA SERVIZI INGEGNERIA S.C.A.R.L.	1,00	300.000
TOTALE	100,00	30.000.000

Ricordiamo che nel corso del 2011 e 2012 i Soci sono stati chiamati alla sottoscrizione di un versamento in conto futuro aumento di capitale sociale per un importo di 20 milioni di euro, richiesto dagli Istituti di credito per poter stipulare il finanziamento a medio termine di 80 milioni di euro. Il finanziamento è stato sottoscritto dai seguenti Soci:

AZIONISTI	Finanziamento c/futuri aumenti c.s.
IMPRESA ING. E . MANTOVANI SpA	11.463.415
VERITAS SpA	7.560.976
VENETO TLC Srl	487.805
ALLES SpA	243.902
PORTO M. SERVIZI INGEGNERIA SpA Scarl	243.902
TOTALE	20.000.000

Continuità aziendale

L'Accordo Transattivo e Modificativo ha sostanzialmente azzerato il debito bancario, residuando solo un mutuo il cui saldo al 31 dicembre 2017 è pari a circa 3,3 milioni di euro, a fronte della realizzazione di una condotta. Il mutuo risulta di fatto "autoliquidante" in quanto l'entità della rata mensile del mutuo corrisponde al canone fatturato alla società che usufruisce della condotta stessa.

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 si è chiuso con un piccolo utile, un patrimonio netto di Euro 30,7 milioni ed un indebitamento finanziario netto di circa Euro 43,9 milioni, di cui Euro 40,1 milioni nei confronti dei soci.

Il debito verso i Soci è governato dai Patti Parasociali in base ai quali i Soci hanno convenuto di convertire i loro crediti commerciali (dunque debiti per SIFA) in crediti finanziari, escludendo la possibilità, da parte dei Soci stessi, di attivare azioni, giudiziali od extra giudiziali, per il recupero dei loro crediti.

Il Piano Industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione il 17 maggio 2017 per il decennio 2017-2026 ha fissato obiettivi migliorativi rispetto al PEF che sono stati sostanzialmente raggiunti pur in presenza di un clima particolarmente siccitoso che ha ridotto il volume dei reflui (sia dei reflui Industriali B-SG31 che dei reflui civili "A") e di ridotti conferimenti presso il "Moranzani".

Nel CdA del 29 marzo 2018 il Piano Industriale è stato aggiornato tenendo conto dei risultati effettivi maturati nel 2017 senza peraltro modificare sostanzialmente le prospettive economico-finanziarie di medio lungo periodo che indicano risultati economici positivi ed una buona generazione di cassa.

Pertanto gli Amministratori hanno redatto il bilancio di esercizio sulla base della continuità aziendale.

Andamento della gestione e situazione della Società

Nel corso dell'esercizio 2017 la gestione operativa della società è proseguita in modo non molto dissimile dai precedenti esercizi. Nel seguito forniamo alcuni dettagli per area di attività.

Attività in area Molo Sali e Vasche 23 ha

Nel corso del 2017 l'attività di stoccaggio dei materiali e dei fanghi nelle aree "Molo Sali" e "23 ha" è stata modesta, con volumi complessivamente conferiti nell'anno per circa 8.800 mc.

Attività svolte nella piattaforma impiantistica SG31

Nel 2017 è proseguita l'attività di trattamento dei reflui la cui gestione è affidata al Socio "Sifagest Scarl". Nella piattaforma biologica SG31 sono stati trattati circa 7,3 milioni di mc. di reflui "B0" (acque di processo non trattate, ora definiti come B-SG31) e B3 (acque di falda, ora definiti come B-Falda) contro i circa 7,9 milioni di mc. di reflui industriali trattati nel 2016. I minori volumi derivano sia dalla sosta di circa 2 mesi, per manutenzione straordinaria, del "Cracking" che dalla scarsa piovosità che ha caratterizzato l'esercizio 2017.

I volumi relativi ai reflui B-falda sono risultati superiori a quelli del 2016 (circa 150.000 mc. contro i 104.000 mc. del 2016) ma significativamente inferiori a quelli che potrebbero essere complessivamente trattati tenuto conto del fatto che le condotte realizzate dall'ex Magistrato alle Acque, ora Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche, non sono state ancora consegnate alla Concedente Regione del Veneto e da questa a SIFA.

Attività svolte negli impianti del P.I.F.

Negli impianti del P.I.F. sono invece stati trattati solo 0,1 milioni di mc. di reflui industriali B1 (reflui pre-trattati, ora B-Fusina), servizio erogato avvalendosi di prestazioni somministrate dal socio VERITAS SpA stante la non disponibilità delle condotte realizzate dall'ex MAV e non ancora consegnate a SIFA con conseguente impossibilità di avviare la specifica linea di trattamento per carenza di reflui, e 0,4 milioni di mc. di acqua di riuso.

E' stato inoltre effettuato il trattamento di 35,3 milioni di mc. di reflui civili di tipo "A", (in diminuzione rispetto ai 38,3 milioni di mc. del 2016, anche in questo caso per la scarsa piovosità che ha caratterizzato il 2017) depurati dall'impianto VERITAS e post-trattati attraverso l'utilizzo degli impianti del P.I.F. c, per la parte eccedente il fabbisogno di acqua di riuso, convogliati nella condotta a mare, della lunghezza di quasi 20 km., che ha consentito lo sversamento degli stessi a circa 10 km. di distanza dal litorale adriatico estromettendo quindi dalla Laguna di Venezia il flusso depurato.

Ricordiamo che a far data dal 5 giugno 2017 anche i reflui trattati dall'Impianto SG31 vengono scaricati a mare attraverso l'utilizzo della condotta, estromettendo quindi dalla Laguna anche i 7,3 milioni di mc. di reflui industriali.

Per l'attività di post trattamento dei reflui A, in virtù delle pattuizioni inserite nell'accordo del 27 dicembre 2016, è stato applicato il principio del "full cost recovery" che ha consentito di coprire l'intero ammontare dei costi di gestione sostenuti.

Avanzamento dei lavori

Al 31 dicembre 2017 la situazione relativa ai lavori di realizzazione delle opere risulta la seguente:

- P.I.F.

Le opere del PIF risultano terminate. L'accordo del 27 dicembre 2016 ha infatti stralciato dall'oggetto della concessione la realizzazione del centro visite e della strada di accesso alla Cassa di Colmata A.

- **Moranzani**
 - Per quanto riguarda la realizzazione di opere connesse al primo atto integrativo, complessivamente pari a circa 128 milioni di Euro, si è dato corso, già dal 2009, alla realizzazione della Cassa di colmata denominata “Molo Sali” (iscritto tra le immobilizzazioni immateriali in quanto giacente su area demaniale), realizzata all' 84% per un importo di circa 15,0 milioni di euro. L’investimento residuo, relativo alla copertura della cassa di colmata, avverrà solo dopo il completamento dello stoccaggio dei 750.000 mc. di fanghi. L’opera, dal valore di circa 17,9 M€, è finanziata da un contributo dell’Autorità Portuale di Venezia per circa 15,5 M€, di cui 13,5 M€ già erogati. A seguito della deformazione di un tratto di palancoato di contenimento, è stata presentata una perizia di variante che al momento è alla valutazione della Concedente anche per comprendere lo *status quo ante* della natura dei fondali.
 - Con riferimento al “Vallone Moranzani” (iscritto tra le immobilizzazioni materiali in corso) sono stati avviati i lavori, seppur parzialmente a causa delle problematiche precedentemente accennate relative al mancato interrimento degli elettrodotti da parte di TERNA (opera propedeutica alla realizzazione della discarica così come previsto dall’Accordo di Programma “Moranzani” del 2008) con l’allestimento richiesto dalla Regione del Veneto di due lotti compatibili con le interferenze degli elettrodotti che possono consentire il trasferimento dei rifiuti attualmente giacenti presso le vasche “23 ha”. L’avanzamento delle opere al 31 dicembre 2017 risulta pari a 20,3 milioni di euro contro i 20,0 milioni di euro al 31 dicembre 2016.
- **Forno inceneritore**
 - Al 31 dicembre 2017 la voce “Impianti e macchinari” include un importo lordo di 16,1 milioni di euro relativo all’impianto di incenerimento fanghi, facente parte della piattaforma impiantistica denominata SG31. La società, a partire dall’esercizio 2014, sulla base dell’ OIC 16, ha proceduto all’ammortamento del bene. Al 31 dicembre 2017 il fondo ammortamento risulta pari a circa 2,7 M€, riducendo a 13,4 milioni di euro il valore netto del forno.
In data 21 febbraio 2018 la Società ha presentato ricorso avanti il TAR contro la determinazione motivata di conclusione della Conferenza dei Servizi in cui la stessa rigettava la proroga per la presentazione del Progetto di riattivazione del forno inceneritore.
In data 22 marzo è’ stata respinta l’istanza cautelare: la società pertanto presenterà ricorso. Considerata la situazione, la Società già nel 2016 ha stanziato a fondo rischi un importo pari al valore netto contabile del forno inceneritore peraltro non escludendo ancora del tutto la possibilità che, nell’arco della durata della concessione, sia possibile portare a reddito l’investimento effettuato.

Finanziamento a medio termine

Come già ricordato, l’unico finanziamento bancario alla data del 31.12.2017 consiste in un mutuo quindicennale in scadenza nel luglio 2026, la cui quota capitale residua è pari a 3,3 milioni di euro, connesso alla realizzazione di una condotta. L’importo mensile della rata, pari a circa 40.000 euro, corrisponde al canone mensile pagato dalla società cliente.

Strumenti finanziari derivati

Si segnala che la Società non ha effettuato alcun tipo di operazione in strumenti finanziari derivati.

Principali dati economici

Il conto economico della Società riclassificato confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in migliaia di euro):

CONTO ECONOMICO	anno 2017	anno 2016
Valore delle attività	15.236	14.925
Altri ricavi	611	1.494
Ricavi art. 19	0	5.700
Totale valore della produzione (al netto contributi)	15.847	22.119
Costi operativi	11.249	13.098
Costo del Lavoro	342	508
Margine Operativo Lordo - E.B.I.T.D.A.	4.256	8.514
Ammortamenti netti, Svalutazioni ed altri accantonamenti	2.252	15.025
Risultato Operativo	2.005	-6.512
Proventi e Oneri Finanziari	(1.148)	(2.957)
Oneri finanziari figurativi (da costo ammortizzato)	(715)	-
Risultato Prima delle Imposte	141	-9.469
Imposte sul Reddito	60	72
Risultato Netto	81	-9.541

Il margine operativo lordo (EBITDA) è convenzionalmente determinato quale risultato prima degli ammortamenti (al netto dei relativi contributi), delle svalutazioni di immobilizzazioni materiali e immateriali, degli accantonamenti di cui alle voci B 12) e B 13) del conto economico, degli oneri finanziari netti e delle imposte sul reddito.

Principali dati patrimoniali

Lo Stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in €):

STATO PATRIMONIALE	consuntivo al 31.12.2017	consuntivo al 31.12.2016
Immobilizzazioni immateriali nette	128.583	159.821
Immobilizzazioni materiali nette	56.367	54.514
immobilizzazioni finanziarie	5	3
Meno: Risconti passivi su finanziamenti in c/impianti	-84.782	-114.212
Capitale immobilizzato	100.173	100.126
Crediti verso Clienti	4.047	7.609
Altri crediti	2.433	932
Ratei e risconti attivi	123	515
Attività a breve termine	6.603	9.057
Debiti verso fornitori	-1.068	-4.450
Debiti tributari e previdenziali	-91	-45
Altri debiti	-7.525	-3.949
Passività non finanziarie	-8.684	-8.444
Capitale investito netto	98.092	100.739
Patrimonio netto	30.743	30.662
Passività a medio lungo termine	23.430	24.221
Debiti finanziari verso Soci (al netto dei crediti finanziari)	40.146	42.801
Altri debiti finanziari	1.169	0
Posizione finanziaria netta	2.604	3.055
Mezzi Propri, passività a m/l t e indebit. finanz. netto	98.092	100.739

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta alle date del 31 dicembre 2017 e 2016 risulta essere la seguente (in '000 di €):

POSIZIONE FINANZIARIA	consuntivo al 31.12.2017	consuntivo al 31.12.2016
Disponibilità liquide	713	562
Debiti bancari a breve termine	-316	-300
Debiti finanziari verso Soci (al netto dei crediti) a m/l termine	-40.146	-42.801
Debiti finanziari da cessione dei crediti di Soci	-1.169	0
Debiti bancari a m/l termine	-3.001	-3.317
Posizione finanziaria netta	-43.919	-45.741

I saldi attivi di conto corrente, pari complessivamente a 19.418 migliaia di Euro, sono, per Euro 18.704 migliaia, relativi al conto vincolato alimentato dagli incassi della tariffa di spettanza degli Enti firmatari dell'Accordo di Programma "Moranzani". Nel calcolo della posizione finanziaria netta non si è tenuto conto del saldo attivo del conto vincolato.

Nel mese di gennaio 2018 la Regione del Veneto ha richiesto, sulla base dell'art. 62 della Legge regionale n. 45 del 29 dicembre 2017, di introitare nel bilancio regionale l'importo di 18.118.186 € depositato presso i c/vincolati. SIFA, tenuto conto del fatto che le somme depositate presso il conto vincolato sono destinate agli Enti sottoscrittori dell'Accordo di Programma "Moranzani" per "sostenere la realizzazione degli interventi previsti dall'Accordo di Programma" e dunque non direttamente alla Regione, e considerato che l'art. 14.6 dell'Accordo Transattivo e Modificativo prevede che una somma compresa tra 7 e 9,4 milioni di euro possa essere riconosciuta a SIFA laddove si dovesse manifestare la necessità dello stralcio dalla concessione delle attività relative al "Moranzani", ha ritenuto di ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale avverso tale richiesta, non procedendo al versamento delle somme.

Impairment

Come previsto dall'OIC n. 9, gli investimenti di SIFA sono stati assoggettati a test di impairment, al fine di verificare che i flussi di cassa operativi previsti dalla gestione rilevati nel Piano Industriale 2018-2027 approvato dal Consiglio di Amministrazione di SIFA in data 29 marzo 2018, opportunamente attualizzati secondo il metodo del discount cash-flow, risultino superiori od uguali al valore degli investimenti sopra ricordati.

In particolare si è considerato il Margine Operativo Netto cui sono state detratte le imposte, sommati gli ammortamenti e gli accantonamenti e detratti gli investimenti di mantenimento previsti per ciascun anno di Piano.

L'attualizzazione dei flussi è stata effettuata attraverso un tasso di sconto rappresentato dal Wacc (Costo medio ponderato del capitale) al netto delle imposte. Per la corretta determinazione del Wacc la società ha tenuto conto dei seguenti parametri (già individuati per la redazione del bilancio 2016 tenendo conto del parere di due docenti universitari):

- il settore di attività di SIFA, in particolare individuando il possibile riferimento sia al settore "Utility General" che al settore "Utility Water"
- lo specifico "Risk premium", indicando in una percentuale compresa tra il 2,00% ed il 3,00%
- il "Corporate spread" che è stato ritenuto possa essere compreso tra il 3,50% ed il 4,00%.

Il Consiglio di Amministrazione nel redigere il bilancio 2016 aveva ritenuto opportuno utilizzare criteri di particolare prudenza essenzialmente legati a:

- la fase di avvio della gestione, con le conseguenti incertezze operative, in uno scenario che ha visto in passato una significativa deindustrializzazione che, peraltro, potrebbe essere più che compensata dallo sviluppo di nuove attività legate alla fortissima infrastrutturazione che caratterizza l'area di Porto Marghera;
- la situazione di incertezza legata ai futuri rapporti con il Sistema Bancario, ad oggi in una fase di "nuova conoscenza" della attività di SIFA;
- alle ancora incerte prospettive legate alla definizione del "Moranzani" intendendo in generale, con tale termine, le attività che dovranno essere poste in essere per riqualificare la zona a sud del Polo Industriale compresa tra l'abitato di Malcontenta e Fusina cui fa riferimento l'art. 14 dell'Accordo Transattivo del 27 dicembre 2016.

L'esercizio 2017 ha confermato il sostanziale raggiungimento degli obiettivi economici e finanziari del Piano. Inoltre la società sta formalizzando, con un primario Istituto di credito, un finanziamento a medio/lungo termine di 10 milioni di euro volto a finanziare gli investimenti realizzati nel 2017 e quelli previsti nel biennio 2018-2019 facendo dunque venir meno l'incertezza segnalata lo scorso esercizio sui rapporti con il sistema bancario.

Le attività sul Moranzani, seppur sempre largamente inferiori rispetto a quelle previste dal 1° Atto Integrativo sono state sviluppate anche grazie all'apporto di fanghi provenienti dal Gruppo Veritas con prospettive di crescita per i futuri esercizi.

Ciò considerato nella determinazione del WACC è stata ritenuta più adeguata, tenuto conto dell'attuale profilo delle attività, l'adozione dei seguenti parametri:

- Settore di attività: "Utility general", ritenuto dalla dottrina più rischioso rispetto al Settore "Utility Water" (Beta risk 1,01)
- Specifico "Risk premium" del 2,00%
- Corporate Spread del 3,40%

Ciò ha comportato la determinazione di un Wacc pari al 5,92%, che si posiziona all'interno della forchetta individuata dal parere richiesto.

Costo ammortizzato

Ai sensi dell'art. 2426 c.c., punto 8) nel bilancio 2016 la Società ha proceduto alla attualizzazione del debito finanziario netto verso i Soci, complessivamente pari a 43,6 milioni di euro determinando una riserva di Patrimonio Netto di 3.805.078 euro e riducendo, per pari importo, l'ammontare del debito finanziario verso i Soci.

Nel corso del 2017 il maggior carico a conto economico rappresentato dagli interessi figurativi riconosciuti ai Soci è stato pari a circa 715.000 €.

Interpello alla Agenzia delle Entrate

Al fine di avere conferma del fatto che le modalità di contabilizzazione degli ammortamenti e dei contributi previsti nell'Accordo Transattivo e Modificativo siano allineate con la normativa fiscale, in data 13 marzo 2017 è stata presentata domanda di Interpello. L'Agenzia delle Entrate, in data 11 giugno 2017, ha risposto positivamente all'interpello confermando l'impostazione fiscale indicata dalla Società.

Verifiche fiscali

Nel mese di luglio 2012 l'Agenzia delle Entrate di Milano ha provveduto ad emettere un avviso di liquidazione dell'imposta di registro per un totale di 392.000 euro relativa al presunto carattere di elusività della operazione relativa alla acquisizione e successiva fusione per incorporazione di SIMA Srl, avvenuta nel corso del 2010. Nel mese di settembre 2012 è stato presentato ricorso avverso l'avviso di liquidazione dell'imposta. Nel mese di dicembre 2012 la Commissione

Tributaria di Milano ha emesso sentenza annullando l'avviso di liquidazione. Nel mese di aprile 2014 la Commissione Tributaria di 2° grado ha viceversa confermato l'avviso di liquidazione. SIFA, congiuntamente con la società SPM, proprietaria di SIMA Srl prima della cessione a SIFA, è ricorsa in Cassazione. L'eventuale onere verrebbe ripartito al 50% con la società SPM. E' stato mantenuto, a fronte di questo possibile rischio di soccombenza, un fondo rischi già stanziato negli esercizi precedenti per un importo di 220 K€.

Rapporti con i Soci

Si riporta nel seguito una sintesi dell'evoluzione del debito finanziario nei confronti dei Soci (valori in '000 Euro):

Soci	Debiti finanziari netti al 31.12.2016	Debiti finanziari netti al 31.12.2016 regolati dal Pactum de non petendo	Pagamenti effettuati nel 2017	Debiti finanziari netti post pagamenti al 31.12.2017	Maggiori debiti per interessi al 4% maturati nel 2017	Rettifiche	Debiti finanziari netti al 31.12.2017 regolati dal Pactum de non petendo	cessioni del credito	Altri debiti finanziari verso soci extra Pactum	Debiti finanziari netti al 31.12.2017 verso i Soci a bitazione
IMPRESA ING E MANTOVANI SpA	17.877.126,58	17.877.126,58	-773.754,00	17.103.372,58	320.989,12		17.424.361,69			17.424.361,69
VERITAS SpA	8.056.941,05	3.056.941,05	0,00	3.056.941,05	55.600,34	-8,50	3.112.532,59	61.020	2.000.000	5.173.552,37
REM.FUSINA Searl	1.182.995,41	1.182.995,41	-50.207,00	1.133.788,41	20.834,19		1.124.622,59			1.124.622,59
VENETO T.L.C. S.r.l.	115.150,59	115.150,59	0,00	115.150,59	2.084,39		117.244,98			117.244,98
ALLES SpA	1.909.320,83	1.909.320,83	65.066,00	1.844.254,83	34.376,99		1.878.631,82			1.878.631,82
SIFAGEST Searl	11.969.583,26	11.969.583,26	0,00	11.969.583,26	217.705,50		12.187.288,76			12.187.288,76
ECOFUSINA Searl	1.753.746,51	1.753.746,51	-248.661,00	1.505.085,51	28.621,70		1.533.707,21			1.533.707,21
P.M.S.I. Searl	1.955.642	1.955.642	-54.611,00	1.901.031	35.278	152	1.936.459,19	1.230.024		706.435,41
TOTALE	42.803.607	39.800.607	-1.201.289	38.699.208	716.498	143	39.314.848,94	-1.169.003,89	2.000.000,00	40.145.844,85

Nel corso dell'anno sono stati effettuati rimborsi ai Soci per circa 2,2 M€ di cui 1,2 M€ relativi ai finanziamenti regolati dal *Pactum de non petendo* ed 1,0 M€ di parziale rimborso del finanziamento concesso da Veritas.

Inoltre la cessione di parte del credito vantato dal Socio PMSI a terzi ha ridotto di circa 1,2 milioni il debito verso i Soci che è viceversa aumentato di circa 0,7 milioni di euro per effetto del tempo trascorso e dunque della riduzione del valore della attualizzazione del debito iscritto a Patrimonio Netto nel bilancio al 31.12.2016.

Le tabelle successive indicano i rapporti di costi e ricavi dei Soci.

I costi sono sostanzialmente dovuti agli addebiti per interessi, reali e figurativi, per un ammontare complessivo di 1,67 milioni di euro e dai costi di gestione addebitati dal Socio Sifagest.

I ricavi verso i Soci sono sostanzialmente dovuti alla fatturazione al Socio VERTTAS delle attività di post trattamento dei reflui civili ed all'addebito del canone d'uso per un importo complessivo di oltre 2 milioni di euro.

I crediti ed i debiti commerciali si riferiscono alle normali scadenze commerciali sulle attività svolte dai Soci o fatturate da SIFA ai Soci.

Soci	Costi di esercizio 2017 (in K€)	Costi di esercizio 2016 (in K€)
IMPRESA ING. E. MANTOVANI SpA	467	231
VERITAS SpA	256	66
REM FUSINA	25	
SIFAGEST Scarl	10.758	12.022
VENETO TLC	3	-
ECOFUSINA Scarl	35	-
PMSI Scarl	40	-
ALLES SpA	118	136
TOTALE	11.702	12.455

Ricavi di esercizio 2017 (in K€)	Ricavi di esercizio 2016 (in K€)
-	610
2.020	2.212
246	837
-	-
-	-
-	3
2.266	3.662

Soci	Crediti non finanziari al 31.12.2017 (in K€)	Crediti non finanziari al 31.12.2016 (in K€)
IMPRESA ING. E. MANTOVANI SpA	-	-
VERITAS SpA	1.010	-
REM FUSINA Scarl		
SIFAGEST Scarl	61	-
VENETO TLC Srl	-	-
ECOFUSINA Scarl	-	-
PMSI Scarl	-	-
ALLES SpA	4	-
TOTALE	1.075	-

Debiti non finanziari al 31.12.2017 (in K€)	Debiti non finanziari al 31.12.2016 (in K€)
121	-
108	-
17	
3.674	3.242
-	-
35	
180	
79	-
4.414	3.242

Altre informazioni

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile si segnala che nel corso dell'esercizio la Società non ha sostenuto costi per la ricerca e sviluppo né possiede od ha acquistato azioni proprie né azioni o quote di società controllanti.

Il 7 maggio 2015 la Guardia di Finanza ha provveduto a notificare il "Decreto di ispezione dei luoghi ai sensi dell'art. 246 c.p.p." a seguito di un procedimento penale nei confronti di ignoti nel quale il Pubblico Ministero, sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Venezia, ha rilevato "la sussistenza di gravi indizi di reato in riferimento ad una gestione illecita nonché al deposito incontrollato di rifiuti stoccati ed occultati nell'area sita in Mira" (Cassa di Colmata A) "di proprietà della Società SIFA S.C.p.A. e Regione Veneto".

Nello stesso giorno è stata eseguita l'ispezione e sono stati prelevati 4 campioni da parte di ARPAV che sono stati sottoposti ad analisi.

In data 12 maggio 2015 i campioni prelevati nel corso dell'ispezione del 7 maggio 2015 sono stati aperti presso il laboratorio ARPAV alla presenza dei tecnici ARPAV, di un rappresentante della GdF e di un consulente tecnico di SIFA e successivamente si è dato inizio alle operazioni di analisi con la redazione del verbale di apertura.

In data 29 settembre 2015 la Città Metropolitana di Venezia ha chiesto a SIFA e ad altri, relativamente agli accertamenti precedentemente descritti, di essere informata sulle misure di sicurezza poste in essere o da avviare sul sito in questione. SIFA ha esaurientemente risposto comunicando l'avvenuta esecuzione, nel mese di agosto 2015, di un fossato di guardia al fine di realizzare un contenimento di emergenza ed una segregazione degli eventuali affioramenti e l'avvio dell'esecuzione di un ulteriore intervento di garanzia modificando la pendenza della pista perimetrale al fine di evitare eventuali migrazioni superficiali verso la periferia del sito. Tale intervento è stato completato il 9 dicembre 2015. A tutt'oggi non vi sono state ulteriori notifiche da parte della Guardia di Finanza od altri Enti di controllo.

A seguito di un sopralluogo avvenuto in data 22 giugno 2015 in cui l'ARPAV prendeva atto dell'esistenza, in area 23 ha, di "big bags" contenenti terre e rocce contaminate da amianto, in data 16 febbraio 2017 l'ARPAV ha compiuto una ispezione acquisendo documentazione amministrativa in relazione ad una indagine penale avviata presso il Tribunale Ordinario di Venezia. SIFA, già nel mese di gennaio 2016 aveva provveduto allo smaltimento dei materiali contaminati da amianto così come comunicato all'ARPAV in data 12 febbraio 2016 e certificato dal verbale di ispezione dell'ARPAV del 3 marzo 2016.

Nel mese di giugno 2017 è stata riscontrata una falla nella condotta a mare, sul tratto a mare in prossimità della battigia. Sono in corso gli accertamenti per individuare la tipologia di sinistro occorso. Le analisi che vengono effettuate regolarmente da SIFA hanno comunque escluso forme di inquinamento delle acque.

Certificazioni di qualità, sicurezza ed ambiente

Nel mese di settembre 2015 SIFA ha ottenuto le certificazioni ISO 9001, ISO 14001 ed OHSAS 18001 relative, rispettivamente, a Qualità, Ambiente e Sicurezza nei luoghi di lavoro. Nel mese di luglio 2017 le certificazioni sono state correttamente rinnovate.

Informativa relativa al personale e all'ambiente

Al 31 dicembre 2017 l'organico della Società era composto da 1 dirigente e 6 impiegati, di cui uno in distacco presso il Socio Sifagest dal mese di agosto 2017. Uno dei 2 dirigenti in carica al 31 dicembre 2016 è andato in quiescenza in data 1 gennaio 2017.

Dipendenti	31.12.2017	31.12.2016
Dirigenti	1	2
Impiegati	6	5
Operai	-	-
Totali	7	7

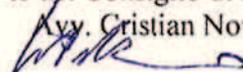
Nell'ambito del contratto di service stipulato con Veritas per alcuni servizi di sede (gestione contabilità, paghe, hardware e software, pulizia uffici, supporto alla gestione acquisti) dal mese di dicembre 2017 un impiegato di Veritas è stato distaccato in SIFA con distacco parziale al 60%. Nel mese di novembre, anche per supplire al venir meno del dirigente tecnico andato in quiescenza, è stato assunto un ingegnere con qualifica di impiegato tecnico.

Relativamente alle problematiche ambientali, si rimanda ai precedenti paragrafi in cui sono state descritte le ispezioni effettuate presso la Cassa di Colmata A, la problematica relativa alla bonifica dell'area in cui insiste l'impianto SG31 e la falla, in corso di riparazione, sulla condotta a mare.

Mestre, 29 marzo 2018

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Avv. Cristian Novello



STATO PATRIMONIALE

al 31 dicembre 2017

A. CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

0 0

B. IMMOBILIZZAZIONI**I Immobilizzazioni immateriali:**

1. costi di impianto e di ampliamento
2. costi di sviluppo
3. diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno
4. concessioni, licenze, marchi e diritti simili
5. avviamento
6. immobilizzazioni in corso e acconti
7. altre

Totale

0 0

48.929 339

0 0

1.170.422 1.167.928

127.364.001 159.652.956

128.583.352 159.821.224

II Immobilizzazioni materiali:

1. terreni e fabbricati
2. impianti e macchinario
3. attrezzature industriali e commerciali
4. altri beni
5. immobilizzazioni in corso e acconti

Totale

2.817.884 2.817.780

31.759.561 30.193.587

0 0

44.235 21.156

21.745.316 21.481.099

56.367.097 54.513.622

III Immobilizzazioni finanziarie**1. partecipazioni in:**

- a) imprese controllate
- b) imprese collegate
- c) imprese controllanti
- d) altre imprese

2. crediti:

- a) verso imprese controllate
- b) verso imprese collegate
- c) verso controllanti
- d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti
- d-bis) verso altri
 - b) esigibili oltre es. successivo

3. altri titoli**4. strumenti finanziari derivati attivi****Totale**

0 0

0 0

0 0

0 0

0 0

0 0

0 0

4.756 3.223

0 0

0 0

0 0

4.756 3.223

TOTALE IMMOBILIZZAZIONI**184.966.206****214.338.069****C. ATTIVO CIRCOLANTE****I Rimanenze:**

1. materie prime, sussidiarie e di consumo
2. prodotti in corso di lavorazione e semilavorati
3. lavori in corso su ordinazione
4. prodotti finiti e merci
5. acconti

Totale

0 0

0 0

0 0

0 0

0 0

II Crediti**1. verso clienti**

- a) esigibili entro es. successivo
- b) esigibili oltre es. successivo

2. verso imprese controllate**3. verso imprese collegate****5.bis crediti tributari**

- a) esigibili entro es. successivo
- b) esigibili oltre es. successivo

5.ter imposte anticipate**5. quater verso altri:**

- a) esigibili entro es. successivo
- b) esigibili oltre es. successivo

Totale

4.046.694 7.609.481

0 0

0 0

0 0

1.216.788 777.265

0 77.617

75.938 0

1.140.252 76.973

0 0

6.479.872 8.641.336

III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:

1. partecipazioni in imprese controllate
2. partecipazioni in imprese collegate
3. partecipazioni in imprese controllanti
4. altre partecipazioni
5. strumenti finanziari derivati attivi
6. altri titoli

Totale

0 0

0 0

0 0

0 0

0 0

0 0

IV Disponibilità liquide:

1. depositi bancari e postali
2. assegni
3. denaro e valori di cassa

Totale

19.416.738 18.681.170

276 52

19.417.014 18.681.222

SIFA ScpA STATO PATRIMONIALE

31 dic. 2017 31 dic. 2016

TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		25.896.886	27.222.558
D. RATEI E RISCONTI ATTIVI			
I Ratei attivi		0	48.900
II Risconti attivi		122.788	468.511
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI		122.788	515.411
TOTALE ATTIVO		210.974.879	242.076.038
A. PATRIMONIO NETTO:			
I Capitale		30.000.000	30.000.000
II Riserva da sovrapprezzo delle azioni			
III Riserve di rivalutazione			
IV Riserva legale		1.214	1.214
V Riserve statutarie			
VI Altre riserve		23.805.078	23.805.078
VII Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi			
VIII Utili (perdite) portati a nuovo		-23.143.986	-13.602.661
IX Utile (perdita) dell'esercizio		80.862	-9.541.325
TOTALE PATRIMONIO NETTO		30.743.168	30.662.306
B. FONDI PER RISCHI E ONERI			
1. per trattamento di quiescenza e obblighi simili			
2. per imposte, anche differite		0	0
4. altri		16.362.670	17.160.641
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI		16.362.670	17.160.641
C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO			
1. trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		44.590	37.809
TOTALE TRATTAMENTO FINE RAPPORTO		44.590	37.809
D. DEBITI			
1. obbligazioni			
2. obbligazioni convertibili			
3. debiti verso soci		0	0
a) debiti verso soci per finanziamenti		40.145.845	42.800.507
4. debiti verso banche			
a) esigibili entro es. successivo		315.748	299.991
b) esigibili oltre es. successivo		3.001.152	3.316.900
5. debiti verso altri finanziatori			
a) esigibili entro es. successivo		0	0
b) esigibili oltre es. successivo		1.169.004	0
6. acconti			
a) esigibili entro es. successivo		0	0
b) esigibili oltre es. successivo		0	0
7. debiti verso fornitori:			
a) esigibili entro es. successivo		1.067.962	1.208.092
b) esigibili oltre es. successivo		0	0
8. debiti rappresentati da titoli di credito			
9. debiti verso imprese controllate		0	0
10. debiti verso imprese collegate		0	0
11. debiti verso controllanti			
a) esigibili entro es. successivo		0	0
b) esigibili oltre es. successivo		0	0
12. debiti tributari		71.438	0
13. debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		19.755	44.967
14. altri debiti			
a) esigibili entro es. successivo		26.228.656	24.310.826
b) esigibili oltre es. successivo		7.022.502	7.022.502
TOTALE DEBITI		79.042.062	79.003.785
E. RATEI E RISCONTI PASSIVI			
I Ratei passivi:		0	846
II Risconti passivi:		84.782.390	115.210.651
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI		84.782.390	116.211.497
TOTALE PASSIVO		210.974.879	242.076.038

CONTO ECONOMICO

al 31 dicembre 2017

A. VALORE DELLA PRODUZIONE

1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	15.236.039	20.624.752
2. Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3. Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5. Altri ricavi e proventi:		
a) ricavi e proventi	610.603	1.494.020
b) contributi	1.813.368	3.604.717
d) sopravvenienze ed insussistenze attive	829.701	0
Totale	3.253.672	5.098.737
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	18.489.711	25.723.489

B. COSTI DELLA PRODUZIONE

6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	5.337	628
7. Per servizi	11.064.000	12.953.003
8. Per godimento di beni di terzi	98.228	25.374
9. Per il personale:		
a) salari e stipendi	246.636	352.373
b) oneri sociali	84.356	117.704
c) trattamento di fine rapporto	11.042	23.700
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) altri costi	0	13.743
Totale	342.034	507.520
10. Ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.277.244	8.686.032
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.585.607	1.676.521
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	5.148.677
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	0
Totale	4.862.850	15.511.230
11. Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0
12. Accantonamenti per rischi	0	3.083.028
13. Altri accantonamenti	31.730	35.957
14. Oneri diversi di gestione	81.027	118.513
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	16.485.206	32.236.253
DIFF.ZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZ.	2.004.506	-6.511.763

C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

16. Altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti da:		
4) altri	1.451	0
Totale	1.451	148
17. Interessi e altri oneri finanziari verso:		
a) imprese controllate	0	0
b) imprese collegate	0	0
c) controllanti		
d) verso banche	178.558	2.666.224
f) altri debiti	1.686.538	291.387
Totale	1.865.096	2.957.611
17. bis Utili e perdite su cambi		
Totale	0	0

SIFA ScpA CONTO ECONOMICO**anno 2017 anno 2016**

TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-1.863.645	-2.957.463
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	140.862	-9.469.226
20. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		
Imposte correnti	60.000	72.099
Imposte anticipate/differite	0	0
 Totale	60.000	72.099
21. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	80.862	-9.541.325

RENDICONTO FINANZIARIO

ESERCIZIO 2017

SIFA SCpA - RENDICONTO FINANZIARIO	anno 2017	anno 2016
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) di esercizio	80.862	(9.541.325)
Imposte sul reddito	60.000	(72.099)
Interessi passivi (attivi) di competenza	1.148.147	2.957.463
Utile (perdita) dell'es. prima di imposte ed interessi	1.289.008	(6.655.961)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno contropartita nel c.c.n.		
Accantonamenti ai Fondi al netto di insussistenze attive	(127.270)	3.115.913
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	4.862.850	15.511.230
Altre rettifiche per elementi non monetari	(2.477.288)	(3.604.717)
Flusso finanziario prima delle variazioni del c.c.n.	3.547.300	8.366.465
Variazioni del capitale circolante netto		
(Incremento) decremento dei crediti	2.026.234	12.668.494
Incremento (decremento) dei debiti	2.921.492	712.739
Variazione ratei, risconti	391.778	(389.658)
(Incremento) decremento dei crediti e debiti tributari	(425.406)	(636.806)
Flusso finanziario dopo le variazioni del c.c.n.	8.460.398	20.721.234
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(1.148.147)	(2.957.463)
Flusso finanziario della attività operativa	7.312.251	17.763.771
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Investimenti netti in Immobilizzazioni immateriali	(181.194)	(723.401)
Investimenti in Immobilizzazioni materiali	(3.439.078)	(5.545.909)
Attività finanziarie non immobilizzate	(1.533)	30.958.765
Flusso finanziario della attività di investimento	(3.621.805)	24.689.456
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Rimborso della quota corrente dei mutui	(299.991)	(49.142.744)
Incremento (decremento) debito netto verso i Soci	(2.654.662)	2.559.334
Aumento di capitale e mezzi propri	0	3.805.078
Flusso finanziario della attività di finanziamento	(2.954.653)	(42.778.332)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	735.792	(325.106)
Disponibilità liquide al 1 gennaio	18.681.222	19.006.326
Disponibilità liquide a fine periodo	19.417.014	18.681.222
Variazione delle disponibilità liquide	735.792	(325.104)

S.I.F.A.

Società Consortile per Azioni

Sede legale in Venezia Mestre, Via Torino 141

Capitale Sociale: Euro 30.000.000,00 i.v.

C.F. e n. iscrizione al R.I. di Venezia 03628140273

* * *

Bilancio al 31 dicembre 2017

NOTA INTEGRATIVA

Gli importi presenti sono espressi in unità di Euro

Signori Azionisti,

viene sottoposto alla Vostra approvazione il bilancio di esercizio della Società chiuso al 31 dicembre 2017, costituito dallo Stato Patrimoniale (redatto ai sensi degli articoli 2424 e 2424 bis C.C.), dal Conto Economico (redatto ai sensi degli articoli 2425 e 2425 bis C.C.), dal Rendiconto finanziario previsto dall'articolo 2425-ter del codice civile, come disciplinato nell'OIC 10, e dalla Nota Integrativa, conforme al contenuto previsto dagli artt. 2427, 2427-bis e a tutte le altre disposizioni che fanno riferimento ad essa, nella quale vengono fornite le informazioni ed i dettagli supplementari richiesti dalla legge e vengono illustrati i criteri di valutazione utilizzati per l'iscrizione delle singole voci di Bilancio.

Principi di redazione e criteri di valutazione delle voci di bilancio

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 è stato redatto in base ai principi e criteri di valutazione di cui agli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile, in linea con i Principi Contabili Nazionali, aggiornati ed integrati dall' O.I.C. – Organismo Italiano di contabilità (Decreto Legislativo 18 agosto 2015, n. 139) e con il parere favorevole del Collegio Sindacale, nei casi previsti dalla legge. Esso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio.

In particolare:

- La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività tenendo conto, altresì, della loro funzione economica;
- I proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza indipendentemente dal verificarsi dell'incasso o del pagamento;
- I rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la data di chiusura;
- Gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza;
- Per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Si precisa inoltre che:

- Ai sensi del disposto dell'art. 2423 ter del Codice Civile, nella redazione del bilancio di esercizio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424, per lo stato patrimoniale, e dall'art. 2425, per il conto economico;
- Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessarie deroghe alle disposizioni di legge;
- La Società non si è avvalsa della possibilità di raggruppare le voci precedute dai numeri arabi: gli elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di stato patrimoniale sono stati evidenziati.

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono i seguenti:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

Le immobilizzazioni materiali e immateriali sono state iscritte al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

L'Accordo Transattivo e Modificativo, firmato con la Regione del Veneto il 27 dicembre 2016 ma il cui effetto decorre dal 1 gennaio 2017, ha riconosciuto:

- Un contributo di 28.141.820 € a riduzione del valore degli investimenti realizzati nell'ambito del Progetto Integrato Fusina (P.I.F.).

- Una durata economico-tecnica dei beni che, essendo costituiti prevalentemente da condotte o comunque da strutture la cui durata economico tecnica è largamente superiore alla nuova durata venticinquennale della concessione, ha comportato la rideterminazione di aliquote di ammortamento inferiori che verranno applicate dalla Società, sulla base del richiamato Accordo e del relativo Piano Economico Finanziario, con decorrenza dal 1 gennaio 2017.
- Come conseguenza di quanto indicato al punto precedente, al termine della concessione al 31 dicembre 2041 si determinerà un valore residuo dei cespiti, ad esclusione dei cespiti riferiti al “Moranzani” cui si parlerà nel successivo paragrafo, pari a 26,1 milioni di euro.

L’Accordo prevede inoltre, in conseguenza delle difficoltà legate essenzialmente all’interramento degli elettrodotti di TERNA presenti sul tracciato del “Vallone Moranzani”, il “congelamento” del valore e delle attività riferite al 1° Atto Integrativo (c.d. “Moranzani”) indicati in bilancio. Il valore netto di tali immobilizzazioni ammonta a circa 7,7 milioni di euro. Laddove tale situazione di “impasse” non si sblocchi entro 4 anni, prorogabili di altri 2 anni, la Regione, sulla base di quanto stabilito all’art. 14.6 dell’Accordo, corrisponderà a SIFA un indennizzo. Per tale motivo gli assets “Moranzani” presenti nell’attivo immobilizzato non vengono né ammortizzati né svalutati.

Ricordiamo inoltre che:

- i beni gratuitamente devolvibili sono ammortizzati in funzione della loro durata economico-tecnica, anche oltre i limiti di durata della concessione;
- i mobili e le macchine d’ufficio sono ammortizzati considerando un’aliquota del 12%;
- le macchine elettroniche sono ammortizzate considerando un’aliquota del 15%.

Nell’ipotesi in cui, indipendentemente dall’ammortamento già contabilizzato, risulti, sulla base dei test di impairment, una perdita durevole di valore, il valore dell’immobilizzazione è corrispondentemente svalutato. Le svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali, vengono contabilizzate secondo quanto prescritto dal Principio Contabile OIC 9.

Ad ogni data di riferimento del bilancio si valuta se esiste un indicatore che un’immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, si procede alla stima del valore recuperabile dell’immobilizzazione.

In particolare, se il valore recuperabile di un’immobilizzazione (ossia il maggiore tra il suo valore d’uso e il suo valore equo) è inferiore al suo valore contabile, l’immobilizzazione viene rilevata a tale minor valore. La differenza è imputata nel conto economico come perdita durevole di valore ed è rilevata nel conto economico nella voce B10c).

Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione operata, viene ripristinato il valore originario, ad eccezione del valore iscritto ad avviamento e degli oneri pluriennali di cui al numero 5 dell’articolo 2426 codice civile.

Con riferimento alle immobilizzazioni materiali, i costi di manutenzione e riparazione di natura ordinaria sono imputati al conto economico nell’esercizio nel quale vengono sostenuti, mentre quelli aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Gli oneri sostenuti per immobilizzi non ancora entrati in funzione a fine esercizio sono iscritti tra le immobilizzazioni in corso e acconti.

CREDITI

I crediti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale, e nei limiti del loro presumibile valore di realizzazione. L’adeguamento al valore presunto

di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio paese.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il credito viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. Tali costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del credito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il credito (ed il corrispondente ricavo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri più gli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di crediti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato ed il valore a termine viene rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Nel caso di crediti finanziari, la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o tra i proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi attivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del credito.

Il valore dei crediti è ridotto successivamente per gli ammontari ricevuti, sia a titolo di capitale sia di interessi, nonché per le eventuali svalutazioni per ricondurre i crediti al valore di presumibile realizzo o per le perdite.

Cancellazione dei crediti

Un credito viene cancellato dal bilancio quando:

- i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono; oppure
- la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito.

Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tiene conto di tutte le clausole contrattuali, quali gli obblighi di riacquisto al verificarsi di certi eventi o l'esistenza di commissioni, di franchigie e di penali dovute per il mancato pagamento.

Quando il credito è cancellato dal bilancio a seguito di un'operazione di cessione che comporta il trasferimento sostanziale di tutti i rischi, la differenza tra corrispettivo e valore di rilevazione del credito al momento della cessione è rilevata come perdita da cessione da iscriversi alla voce B14 del Conto Economico, salvo che il contratto non consenta di individuare componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Quando il contratto di cessione del credito non comporta il sostanziale trasferimento di tutti i rischi (es. contratti pro-solvendo), il credito viene mantenuto in bilancio. Nel caso di anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario, in contropartita dell'anticipazione ricevuta viene iscritto un debito di natura finanziaria. Gli elementi di costo, quali interessi e commissioni, da corrispondere al cessionario sono rilevati nel conto economico in base alla loro natura.

Qualora, anche in virtù di un contratto di cessione in grado di trasferire sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito, siano identificati alcuni rischi minimali in capo alla Società,

viene valutata l'esistenza delle condizioni per effettuare un apposito accantonamento a fondo rischi.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono state iscritte al valore nominale.

RATEI E RISCONTI

I ratei e risconti sono contabilizzati nel rispetto del criterio della competenza economica facendo riferimento al criterio del tempo fisico.

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il fondo trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri vengono iscritti in relazione a perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura del periodo non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli impegni assunti e degli elementi a disposizione.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi e oneri.

DEBITI

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello stato Patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata.

I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte, individuata sulla base delle norme legali e contrattuali.

Nella voce acconti sono invece accolti gli anticipi ricevuti da clienti per forniture di beni o servizi non ancora effettuate.

I debiti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale. Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito è inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Tali costi di transazione, quali le spese accessorie per ottenere finanziamenti, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del debito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il debito (ed il corrispondente costo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, tenuto conto degli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di debiti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine viene rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Nel caso di debiti finanziari la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore

attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o tra gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi passivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del debito.

Il valore dei debiti è ridotto successivamente per gli ammontari pagati, sia a titolo di capitale sia di interessi.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del debito, ed i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tali casi è omessa l'attualizzazione e gli interessi sono computati al nominale ed i costi di transazione sono iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del debito, a rettifica degli interessi passivi nominali.

IMPEGNI E GARANZIE

Nella nota integrativa sono state esposte le garanzie reali prestate e gli impegni assunti dalla Società.

COSTI E RICAVI

I costi ed i ricavi sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza temporale; in particolare si precisa che per quanto concerne l'attività di trattamento dei fanghi disciplinata dal 1° Atto Integrativo del 12 dicembre 2008, si è provveduto a determinare il margine di competenza sulla base del rapporto tra mc lavorati nell'esercizio e mc totali previsti nel contratto.

CONTRIBUTI

I contributi in conto impianto percepiti nel corso degli anni 2006-2009 per le opere relative al PIF sono accreditati a conto economico attraverso la metodologia dei risconti passivi nello stesso arco temporale previsto dal piano di ammortamento predisposto per i beni cui gli stessi sono riferiti. I contributi incassati sulla base di quanto stabilito dall'Accordo Integrativo, contabilizzati dal 1 gennaio 2017 a diretta riduzione dei cespiti, sono stati accreditati a conto economico a partire dall'esercizio 2017.

IMPOSTE

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti e l'ammontare delle imposte differite e anticipate registrate in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Altre informazioni

Deroghe ai sensi del 4° comma art. 2423 del Codice Civile

Si precisa che non si sono verificati casi eccezionali, che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge relative alla predisposizione del bilancio, ai sensi del 4° comma dell'art. 2423 del Codice Civile.

Consistenza delle voci dell'attivo e del passivo dello Stato patrimoniale

Di seguito vengono illustrate le principali voci che compongono lo Stato patrimoniale.

ATTIVO

Immobilizzazioni immateriali

Nel seguito sono stati evidenziati i movimenti intervenuti nelle immobilizzazioni immateriali:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Affidate ammort.	COSTO STORICO AL 31.12.2016	SVALUTAZIONI AL 31.12.2016	F DO AMM. AL 31.12.2016	VALORE NETTO AL 31.12.2016	INCREMENTI 2017	RIDUZIONE PER CONTRIBUTI	AMMORT. 2017	COSTO STORICO AL 31.12.2017	F DO AMM. AL 31.12.2017	VALORE NETTO AL 31.12.2017
COSTI DI IMPIANTO	20,00%	477.028	0	-477.028	0	0	0	0	477.028	-477.028	0
CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI	20,00%	1.872	0	-1.534	339	61.000	0	+12.509	62.872	-11.993	48.929
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI IN CORSO		1.167.928	0	0	1.167.928	2.494	0	0	1.170.422	0	1.170.422
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI											
ONERI AL PASSIVO SU FINANZIAMENTI	20,00%	3.451.420		-3.451.420	0	0	0	0	3.451.420	-3.451.420	0
CASSA DI COLMATA MOLO SALI	14,29%	2.549.470		-4.549.470	0	0	0	0	1.549.470	-1.549.470	0
TOTALE OPERAZIONI	2,30%	192.265.204		-32.022.705	158.652.955	117.700	-28.141.820	-3.264.814	169.701.811	-47.337.600	127.364.001
TOTALE ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		192.265.204	0	-32.022.705	158.652.955	117.700	-28.141.820	-3.264.814	169.701.811	-47.337.600	127.364.001
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		193.373.198	0	-39.551.976	159.821.222	181.194	-28.141.820	-3.277.244	171.412.572	-47.829.220	128.583.352

La voce “immobilizzazioni immateriali”, pari a complessivi Euro 128.583.352 (Euro 159.821.222 al 31 dicembre 2016), è composta dalle sottovoci “Costi d’impianto”, “Concessioni, licenze” “Immobilizzazioni in corso” ed “Altre immobilizzazioni immateriali”.

- La voce “**Concessioni, licenze e marchi**” ammonta a 48.929 euro (339 euro al 31 dicembre 2016) e si incrementa di 61.000 euro in relazione all’acquisto di alcune licenze).
- Le “**Immobilizzazioni immateriali in corso**”, pari a Euro 1.170.422 (Euro 1.167.928 al 31 dicembre 2016), riguardano i costi sostenuti per alcune progettazioni nonché gli oneri capitalizzati relativamente ad alcune attività connesse alla realizzazione della Cassa di Colmata Molo Sali.
- Le “**Altre immobilizzazioni immateriali**”, sono pari a complessivi Euro 127.364.001 (Euro 158.652.955 al 31 dicembre 2016). L’intero importo a bilancio è rappresentato dai costi sostenuti per la **realizzazione del P.I.F.** che ammontano a 192.843.421 Euro (incrementatisi di 117.700 € nel corso dell’esercizio 2017) al netto del Fondo di Ammortamento di 37.337.600 € (comprensivo della svalutazione di 4.662.000 € che il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di effettuare nell’esercizio 2016 in relazione alla applicazione del test di Impairment) ed alla riduzione del valore per 28.141.820 euro in relazione al contributo versato il 29 dicembre 2016 dalla Regione del Veneto contabilizzato al 31.12.2016 nella voce “Risconti passivi” così come indicato anche nel PEF allegato all’Accordo.

Immobilizzazioni materiali

La tabella riportata nel seguito riepiloga le variazioni intervenute nel 2017 suddivise per tipologia di immobilizzazione:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Aliquota ammort. economica	COSTO STORICO AL 31.12.2016	SVALUTAZIONI AL 31.12.2016	F.DO AMM. AL 31.12.2016	VALORE NETTO AL 31.12.2016	INCREMENTI 2017	AMMORT. 2017	COSTO STORICO AL 31.12.2017	F.DO AMM. AL 31.12.2017	VALORE NETTO AL 31.12.2017
TERRENI E FABBRICATI	2,50%	3.571.649		-753.869	2.817.780	2.800	-2.596	3.574.449	-166.465	2.817.984
IMPIANTI E MACCHINARI SPECIFICI										
Impianto SG31 biologico	2,50%	8.328.025		2.336.712	6.001.310	76.105	210.280	8.414.311	-2.547.495	5.866.816
Impianto SG31 biologico (membrane)	15,00%	304.564		264.892	239.667	1.062.201	305.150	1.566.465	510.186	2.996.519
Forno Inceneritore	4,16%	13.127.020		1.996.981	11.125.979	0	620.701	11.122.620	-2.667.682	11.428.978
Impianti minori		15.228		14.183	1.036	0	704	15.228	-14.492	386
Rete collegamento ENI	2,50%	4.967.471		-602.057	4.365.413	0	124.187	4.967.470	725.186	4.241.226
Condotta EPC2	2,50%	5.871.845		-809.751	5.062.094	0	126.795	5.871.845	955.517	4.915.298
Filtri a tela e lampade UV	2,50%	455.279		56.904	398.325	0	-113.807	455.279	120.711	728.318
TOTALE IMPIANTI E MACCHINARI SPECIFICI		36.275.030		-6.081.647	30.193.584	3.138.307	-1.572.330	39.413.337	-7.653.777	31.759.560
ALTRI BENI	12% - 20%	63.848		-62.692	21.156	33.760	-10.680	87.608	-51.328	64.235
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI IN CORSO										
EPC 2 - Impianto Acqua Demineralizzata		486.677	-486.677	0	0	0	0	0	0	0
SG31 - Caldaia		176.237	0	0	176.237	0	0	176.237	0	176.237
Fornaci Inceneritore		0	0	0	0	0	0	0	0	0
Spese in corso relative ad EPC 2		1.302.658	0	0	1.302.658	0	0	1.302.658	0	1.302.658
Materiali		20.002.213	0	0	20.002.210	264.211	0	20.266.421	0	20.266.421
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI IN CORSO		21.967.781	-486.677	0	21.481.105	264.211	0	21.745.315	0	21.745.315
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		61.878.309	-486.677	-6.878.008	54.513.626	3.439.078	-1.585.607	64.830.710	-8.463.615	56.367.095

- La voce “**Terreni e fabbricati**” pari ad Euro 2.817.984 (Euro 2.817.780 al 31 dicembre 2016) rappresenta il costo, comprensivo degli oneri diretti, sostenuto per l’acquisto di una serie di terreni e fabbricati effettuato in ottemperanza alle disposizioni contenute nella Concessione e nei due atti integrativi.
- Nella voce “**Impianti e macchinari specifici**” pari, al netto dei relativi fondi di ammortamento, ad Euro 31.759.560 (30.193.587 Euro al 31 dicembre 2016) troviamo principalmente:
 - L’impianto di trattamento biologico della piattaforma impiantistica SG31 pari a Euro 5.866.636 (Euro 6.001.310 al 31 dicembre 2016).
 - Le membrane, che costituiscono una parte integrante dell’impianto di trattamento biologico m con una durata economico tecnica di circa 7 anni che ha comportato l’utilizzo di una diversa aliquota di ammortamento, risultano pari a 2.996.519 euro (239.667 euro al 31.12.2016) in seguito all’acquisto di tutta la serie di nuovi moduli avvenuto nei primi mesi del 2017;
 - Il forno inceneritore per un importo pari a Euro 13.454.978. A seguito delle incertezze sul possibile utilizzo futuro dell’inceneritore, ad oggi inattivo, la società aveva già da tempo stanziato un fondo rischi che nel bilancio al 31.12.2016 è stato portato allo stesso valore netto contabile del cespite. Pertanto la quota di ammortamento dell’esercizio 2017, pari a 670.701 euro) viene integralmente compensata da analogo importo di utilizzo del fondo rischi. Ricordiamo peraltro che la realizzazione di un impianto di produzione di energia finalizzato alla valorizzazione di quella frazione di rifiuti locali con modesto contenuto energetico (CDR e fanghi da depurazione) dimensionato sulla scorta del fabbisogno locale ed in grado di produrre circa 10 MWe da destinarsi all’autoconsumo all’interno della Piattaforma Impiantistica di Marghera e Fusina, rimane una opzione ancora valida, seppure molto incerta ed indefinibile nella tempistica, dal punto di vista ambientale.
 - Le condotte di allacciamento ENI il cui valore netto ammonta a 4.241.226 Euro (4.365.413 Euro al 31.12.2016).
 - Le condotte C1b-C2 e C3 facenti parte delle opere del 2° Atto integrativo per un valore complessivo di 4.915.298 Euro (5.062.094 euro al 31.12.2016).
- La voce “**Altri beni**”, comprende Attrezzatura minuta, Mobili e macchine di ufficio, Macchine elettroniche di ufficio, Autocarri, per un importo

complessivamente pari a Euro 44.235 euro (21.156 euro al 31.12.2016). I beni sono ammortizzati a quote costanti secondo aliquote commisurate alla loro residua possibilità di utilizzo e dell'usura fisica; le aliquote ordinarie previste dalla legislazione fiscale sono apparse adeguate a rappresentare tale criterio e pertanto per l'attrezzatura minuta è stata usata l'aliquota del 15%, per i mobili e macchine ordinarie d'ufficio è stata utilizzata l'aliquota del 12% e per le macchine d'ufficio elettroniche ed autocarri l'aliquota del 20%.

- o La voce "**Immobilizzazioni materiali in corso**" pari ad Euro 21.745.315 euro (21.481.105 al 31.12.2016) è prevalentemente rappresentata dai costi finora sostenuti per la progettazione e la realizzazione delle opere connesse al "Vallone Moranzani" per un importo di 20.266.421 Euro. I lavori sul lotto A e per la diaframmatura del lotto "B" effettuati nel corso del 2017 ammontano a circa 0,3 milioni di Euro. Le immobilizzazioni in corso includono altresì Euro 176.237 relativi ai costi sostenuti per la realizzazione di una caldaia in fase di completamento e 1.302.658 € relativi ad opere realizzate per la interconnessione tra gli impianti del PIF e gli ulteriori impianti realizzati in base a quanto stabilito dal 2° Atto Integrativo.

La voce "**Immobilizzazioni Finanziarie**" pari ad Euro 4.756 è relativa a depositi cauzionali su contratti.

Impairment test delle immobilizzazioni

Come previsto dall'OIC n. 9, gli investimenti di SIFA sono stati assoggettati a test di impairment, al fine di verificare che i flussi di cassa operativi previsti dalla gestione rilevati nel Piano Industriale 2018-2027 approvato dal Consiglio di Amministrazione di SIFA in data 29 marzo 2018, opportunamente atualizzati secondo il metodo del discount cash-flow, risultino superiori od uguali al valore degli investimenti sopra ricordati.

In particolare si è considerato il Margine Operativo Netto cui sono state detratte le imposte, sommati gli ammortamenti e gli accantonamenti e detratti gli investimenti di mantenimento previsti per ciascun anno di Piano.

L'atualizzazione dei flussi, effettuata attraverso un tasso di sconto rappresentato dal WACC (Costo medio ponderato del capitale) al netto delle imposte pari al 5,92%, è risultata superiore al valore del capitale investito e pertanto non si è resa necessaria alcuna svalutazione.

Attivo circolante

Crediti

Nella voce CII dell'attivo dello stato patrimoniale sono state iscritte diverse tipologie di credito per complessivi Euro 14.382.844, sinteticamente riassunte nella tabella riportata di seguito, poste a confronto con le medesime voci relative all'esercizio precedente:

Descrizione	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
Crediti esigibili entro l'esercizio successivo	4.046.894	7.609.481
Crediti tributari esigibili entro l'esercizio successivo	1.292.727	777.265
Crediti tributari esigibili oltre l'esercizio successivo	-	77.617
Altri crediti	1.140.252	76.973
TOTALE	6.479.872	8.541.336

- o La voce "**Crediti verso clienti**" complessivamente pari ad Euro 4.046.894 rappresenta i crediti maturati nell'esercizio per fatture emesse al 31 dicembre 2017 o da emettere perché di competenza dello stesso esercizio. Sono esposti al netto di un fondo svalutazione di Euro 342.584.
Il credito verso Vynils, pari a circa 340.000 Euro, è stato completamente svalutato essendo stata emessa, nel corso del 2013, la sentenza di fallimento.
- o La voce "**Crediti tributari**", complessivamente pari ad Euro 1.292.727, è così composta:

Descrizione	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
Erario c/iva a credito	1.113.254	651.146
Erario c/ IRAP	90.821	79.107
Crediti di imposta per ACE	37.969	38.833
Crediti di imposta per ACE	-	77.617
Altri crediti tributari	50.683	8.179
Totale	1.292.727	854.882

- La voce "**Altri crediti**" esigibili entro l'esercizio successivo, pari ad Euro 1.140.2523 (Euro 76.973 al 31.12.2016), è formata per Euro 1.075.675 da crediti commerciali verso Soci.

Disponibilità liquide

La voce “**disponibilità liquide**” pari ad Euro 19.417.014 è così composta:

Descrizione	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
Cassa	276	52
Depositi bancari propri	712.959	562.270
Depositi bancari su conti vincolati	18.703.779	18.118.900
Totale	19.417.014	18.681.222

L'importo indicato nei depositi bancari propri, pari ad Euro 712.959, rappresenta la disponibilità liquida presente nei conti correnti bancari intestati alla società alla data di chiusura del bilancio.

I depositi bancari su conti vincolati a favore della Regione del Veneto rappresentano quanto incassato relativamente alla quota parte della tariffa del “Moranzani” (46,40 €/mc.). L'incremento del saldo è dovuto agli incassi avvenuti nel corso del 2017.

Ratei e risconti attivi

L'importo complessivo è pari a 122.787 Euro (515.411 al 31 dicembre 2016) è costituito solamente da Risconti attivi prevalentemente legati al pagamento anticipato dei premi assicurativi.

PASSIVO

Patrimonio Netto

Il Patrimonio Netto è così composto:

Patrimonio Netto	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva c/aumento di capitale sociale	Altre riserve	Perdite a nuovo	Risultato di esercizio	Totale
Situazione al 31 dicembre 2015	30.000.000	1.214	20.000.000		-9.598.536	-4.004.124	36.398.553
Ripartizione del risultato di esercizio 2015					-4.004.124	4.004.124	0
Riserva da costo ammortizzato				3.805.078			3.805.078
Risultato esercizio 2016						-9.541.325	-9.541.325
Situazione al 31 dicembre 2016	30.000.000	1.214	20.000.000	3.805.078	-13.602.661	-9.541.325	30.662.307
Ripartizione del risultato di esercizio 2016					-9.541.325	9.541.325	0
Risultato esercizio 2017						80.862	80.862
Situazione al 31 dicembre 2017	30.000.000	1.214	20.000.000	3.805.078	-23.143.985	80.862	30.743.168

Il capitale sociale, pari ad Euro 30.000.000, formato da n. 300.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 100 ciascuna, risulta così suddiviso:

Ing. E. Mantovani S.p.A.	47,00%
V.E.R.I.T.A.S. S.p.A.	30,00%
Veneto Acque S.p.A.	8,67%
Rem Fusina S.c.a.r.l.	4,00%
Sifagest S.c.a.r.l.	3,33%
Ecofusina S.c.a.r.l.	2,00%
Veneto TLC S.r.l.	2,00%
Porto Marghera Servizi Ingegneria S.c.a.r.l.	1,00%
Alles S.r.l.	1,00%
Depuracque Servizi s.r.l.	<u>1,00%</u>
TOTALE	100,00%

L'importo di Euro 20.000.000 indicato nelle altre riserve rappresenta quanto versato dai Soci quale finanziamento in conto futuro aumento del capitale negli esercizi 2011 e 2012.

Il finanziamento in c/futuro aumento del capitale sociale è stato sottoscritto dai seguenti Soci:

AZIONISTI	Finanziamento c/futuri aumenti c.s.
IMPRESA ING. E . MANTOVANI SpA	11.463.415
VERITAS SpA	7.560.976
VENETO TLC Srl	487.805
ALLES SpA	243.902
PORTO M. SERVIZI INGEGNERIA SpA Scarl	243.902
TOTALE	20.000.000

Esponiamo nella seguente tabella, così come richiesto dal n. 7 – bis) dell'art. 2427 del Codice Civile, l'analisi delle voci componenti il patrimonio netto della Società con la specifica indicazione della loro origine, della loro possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro utilizzazione nei precedenti esercizi:

	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Riepilogo degli utilizzi effettuati nei tre esercizi precedenti	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	30.000.000		-	-	-
<i>Riserve di capitale e di utili</i>					
Riserva legale	1.214	B	1.214	-	-
Riserva c/ futuro aumento di capitale sociale	20.000.000	A, B	20.000.000	-	-
Altre Riserve: Riserva da attualizzazione	3.805.078	B	-	-	-
Utili (perdite) a nuovo	-23.143.985	-	-	-	-
Totali riserve di capitale e di utili	662.307		20.001.214		
Quota non distribuibile			20.001.214		
Residua quota distribuibile			-		

Legenda: A = per aumento di capitale, B = per copertura perdite, C = per distribuzione ai soci

Fondi rischi e oneri

La voce “**Altri fondi**”, risulta pari ad Euro 16.362.670 (euro 17.160.641 al 31 dicembre 2016). L’importo include:

- il fondo oneri di gestione *post mortem*, costituito a partire dall’esercizio 2010, pari ad Euro 1.095.300, accantonato, sulla base dei quantitativi conferiti, per la gestione *post mortem* che si dovrà effettuare sulla discarica Moranzani per la durata di trenta anni una volta conclusasi la fase gestionale;
- il fondo per la futura gestione del “parco Moranzani” per un importo di Euro 163.221;
- l’importo di Euro 634.964, relativo agli oneri che verranno sostenuti, al completamento dell’utilizzo dell’impianto SG31, anche per lo smaltimento dei fanghi residui presenti nei depositi;
- Nel mese di luglio 2012 l’Agenzia delle Entrate di Milano ha provveduto ad emettere un avviso di liquidazione dell’imposta di registro per un totale di 392.000 Euro relativa al presunto carattere di elusività della operazione relativa alla acquisizione e successiva fusione per incorporazione di SIMA Srl, avvenuta nel corso del 2010. Nel mese di settembre è stato presentato ricorso avverso l’avviso di liquidazione dell’imposta. Nel mese di dicembre 2012 la Commissione Tributaria di Milano ha emesso sentenza annullando l’avviso di liquidazione. Nel mese di aprile 2014 la Commissione Tributaria di 2° grado ha viceversa confermato l’avviso di liquidazione. SIFA, congiuntamente con la società SPM, proprietaria di SIMA Srl prima della cessione a SIFA, è ricorsa in Cassazione. L’eventuale onere verrebbe ripartito al 50% con la società SPM. E’ stato ritenuto di accantonare, a fronte di questo possibile rischio di soccombenza, un importo di 220.000 Euro.
- In data 16 marzo 2016 il Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche ha inviato una richiesta di pagamento per occupazione di area demaniale su cui insiste la condotta

di scarico a mare per il tratto tra Fusina fino all'isola del Lido. L'importo richiesto ammonta a 528.710 €. La società aveva già nel novembre 2014, supportata da un parere "pro-veritate" di un legale, inviato una nota al Provveditorato (non citata nella nota precedentemente richiamata del 16 marzo 2016) in cui reclamava la riduzione del 90% dell'importo sussistendo i presupposti per l'applicazione del canone c.d. "ricognitorio". Pertanto è stato ritenuto corretto accantonare a fondo rischi, in attesa della definizione della questione, l'importo di 52.871 euro pari al 10% dell'importo richiesto.

- Nell'esercizio 2016 SIFA ha ritenuto prudenzialmente di accantonare a fondo rischi un ulteriore importo tale da far corrispondere lo stanziamento complessivo a Fondo rischi al valore netto contabile del forno inceneritore, pari a 14.125.678. Con la contabilizzazione dell'ammortamento relativo all'esercizio 2017, pari a 670.701 euro, il valore netto contabile del forno è sceso di pari importo e di conseguenza è stato analogamente ridotto l'importo del fondo rischi a 13.454.977 euro.
- La società ha sostenuto, nel corso degli anni, costi di progettazione relativi al possibile spostamento, in area 23 ha, della "San Marco Petroli" sulla base dell'Accordo Moranzani e di successive delibere di Giunta che indicavano SIFA quale possibile esecutore delle attività di trasferimento. Pur non essendo compiutamente definita tale partita, e non potendosi escludere, nell'ambito di una rivisitazione dell'Accordo Moranzani, il riavvio di tale operazione, la Società ha ritenuto prudenzialmente di accantonare a Fondo rischi l'ammontare degli oneri sostenuti connessi ad una prima parte della progettazione esecutiva, pari a 241.336 euro.
- La società aveva inoltre ritenuto di stanziare, già nei precedenti esercizi, ulteriori 659.000 euro a fondi rischi in relazione a possibili passività che dovessero derivare da eventuali conguagli tariffari, da richieste da parte di Enti o per oneri da sostenere. Stante il carattere non probabile di tali passività, si è proceduto alla riduzione del fondo portandolo ad un importo di 500.000 euro.

Trattamento di fine rapporto

Il debito per "Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato" pari 44.590 euro (37.809 euro al 31 dicembre 2016) è calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro per il personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno della società nei confronti dei dipendenti in essere alla data di chiusura dell'esercizio.

Debiti

Nel passivo dello stato patrimoniale sono stati iscritti debiti per complessivi Euro 79.042.062 sinteticamente indicati nella tabella di seguito esposta, posti a confronto con i dati relativi all'esercizio precedente:

Descrizione	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
Voce D 3 a) Debiti verso soci per finanziamenti	40.145.844	42.800.507
Voce D 4 a) debiti verso banche esigibili entro l'es. success.	315.748	299.991
Voce D 4 b) debiti verso banche esigibili oltre l'es. success.	3.001.152	3.316.900
Voce D 5 a) debiti vs. altri finanziatori	1.169.004	-
Voce D 7 a) debiti vs. fornitori esigibili entro l'es. success.	1.067.962	1.208.092
Voce D 12 a) debiti tributari esigibili entro l'es. success.	71.438	0
Voce D 13 a) debiti v/enti previd. esigibili entro l'es. succ.	19.755	44.967
Voce D 14 a) Altri debiti esigibili entro l'esercizio success.	26.228.65	24.310.826
Voce D 14 b) Altri debiti esigibili oltre l'esercizio success.	7.022.502	7.022.502
Totale	79.042.062	79.003.785

I “**Debiti verso Soci per finanziamenti**” ammontano a Euro 40.145.844 (euro 42.800.507 al 31 dicembre 2016).

Nel bilancio al 31 dicembre 2016 erano stati evidenziati, tra i crediti, crediti finanziari verso i Soci per l'importo di 5.769.409 euro. Tale importo, avendo la stessa natura dei debiti finanziari verso i Soci, è stato compensato con i debiti finanziari verso i Soci che risultavano pari a 48.569.915. L'importo netto dei debiti finanziari al 31 dicembre 2016 ammonta pertanto a 42.800.507 euro.

I Patti Parasociali hanno stabilito che sul “debito netto verso i Soci” maturi un interesse pari al 2%.

Tale tasso di interesse risulta vantaggioso per la Società non corrispondendo ad un tasso di interesse di mercato, che la società ritiene possa essere determinato nel 4,00%. Pertanto nel bilancio al 31 dicembre 2016 si è proceduto ad aggiornare tale debito, sulla base dei rimborsi previsti, nell'arco di 10 anni, dal Piano industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione del 17 maggio 2017, determinando una riserva di Patrimonio Netto pari a 3.805.078 euro.

Si riporta nel seguito una sintesi dell'evoluzione del debito finanziario nei confronti dei Soci (valori in '000 Euro):

Soci	Debiti finanziari netti al 31.12.2016	Debiti finanziari netti al 31.12.2016 regolati dal Pactum de non petendo	Pagamenti effettuati nel 2017	Debiti finanziari netti post pagamenti al 31.12.2017	Maggiori debiti per interessi al 4% maturati nel 2017	Rettifiche	Debiti finanziari netti al 31.12.2017 regolati dal Pactum de non petendo	Cessioni del credito	Altri debiti finanziari verso soci extra Pactum	Debiti finanziari netti al 31.12.2017 verso i Soci a bilancio
IMPRESA ING. E. MANTOVANI SpA	17.877.126,58	17.877.126,58	-713.754,00	17.103.372,58	320.989,12		17.424.361,69			17.424.361,69
VERITAS SpA	6.056.941,05	3.058.941,05	0,00	3.056.941,05	55.800,34	-8,60	3.112.832,58	61.020	2.000.000	5.173.552,37
REM FUSINA Scarl	1.162.995,41	1.162.995,41	-59.207,00	1.103.788,41	20.834,19		1.124.622,59			1.124.622,59
VENETO TLC S.r.l	115.150,59	115.150,59	0,00	115.150,59	2.094,38		117.244,98			117.244,98
ALLES SpA	1.909.320,83	1.909.320,83	-65.066,00	1.844.254,83	34.378,99		1.878.631,82			1.878.631,82
SIFAGEST Scarl	11.969.583,26	11.969.583,26	0,00	11.969.583,26	217.705,50		12.187.288,76			12.187.288,76
ECOFUSINA Scarl	1.753.746,51	1.753.746,51	-240.601,00	1.505.085,51	28.621,70		1.533.707,21			1.533.707,21
P.M.S.I. Scarl	1.955.642	1.955.642	-54.611,00	1.901.031	35.278	152	1.936.459,19	1.230.024		706.435,41
TOTALE	42.800.507	39.800.507	-1.201.299	38.698.208	715.498	143	38.314.848,84	-1.189.003,98	2.000.000,00	40.145.844,85

Nel corso dell'anno sono stati effettuati rimborsi ai Soci per circa 2,2 M€ di cui 1,2 M€ relativi ai finanziamenti regolati dal *Pactum de non petendo* ed 1,0 M€ di parziale rimborso del finanziamento concesso da Veritas.

A fine 2017 il Socio PMSI ha ceduto parte dei propri crediti finanziari verso SIFA ai Soci di PMSI, tra cui anche VERITAS per l'importo di 61.020 euro. La cessione del credito è stata effettuata trasferendo ai cessionari gli obblighi derivanti dal *Pactum de non petendo* firmato da PMSI e pertanto il rimborso di tali debiti da parte di SIFA avverrà con le stesse modalità previste per il rimborso del debito finanziario verso i Soci.

- Il **“Debito verso banche”** ammonta complessivamente a 3.316.900 Euro. L'importo è relativo ad un finanziamento dalla durata di 15 anni e dall'ammontare di 5.000.000 di euro ottenuto nell'esercizio 2011, la cui parte a scadere oltre l'esercizio ammonta a 3.001.152 Euro.

- I **“Debiti verso Altri finanziatori”**, che ammontano a 1.169.004 Euro, derivano da una parziale cessione del debito finanziario effettuata dal Socio PMSI nel mese di dicembre 2017. Le società che hanno acquisito tali crediti (debiti per SIFA) sono soci di PMSI ed hanno sottoscritto il *“Pactum de non petendo”* che comporta l'accettazione delle modalità del rimborso del credito già sottoscritta da tutti i Soci di SIFA in occasione della firma dell'Accordo del 27 dicembre 2016.

I creditori risultano essere:

Società	Importo
Studio Altieri	692.469
Insula	476.535
TOTALE	1.169.004

- La voce **“Debiti verso fornitori”** pari a complessivi Euro 1.067.962 è composta da debiti verso terzi.

- La voce **“Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale”** pari ad Euro 19.755 è relativa ad esposizioni di fine anno per contributi previdenziali relativi ad amministratori e dipendenti.

- La voce “**Altri debiti esigibili entro l’esercizio**” per Euro 26.228.656 si compone delle voci di seguito esposte:

Descrizione	Saldi al 31.12.2017	Saldi al 31.12.2016
Debiti maturati vs. Enti sottoscrittori Accordo di Programma “Moranzani”, art. 7 1° Atto integrativo	20.293.516	19.705.127
Debiti vs. Enti sottoscrittori Accordo di Programma “Moranzani”, art. 7 1° Atto integrativo, non maturati	535.050	712.687
Debiti vs. Regione Veneto art. 7 1° Atto integrativo, per interessi	475.158	475.243
Debiti per garanzie	133.166	133.166
Debiti vs. Amministratori c/compensi	68.659	5.779
Debiti commerciali verso terzi per cessione crediti PMSI	275.620	-
Debiti verso Soci	4.414.644	3.241.726
Altro	32.843	37.098
Totale	26.228.656	24.310.826

Nel bilancio 2016 l’importo di 3.241.726 euro relativo ai debiti verso Soci era stato classificato tra alla voce D.3). Nel bilancio al 31.12.2017 tale importo è stato più opportunamente classificato nella voce D 14).

I debiti verso i Soci, che ammontano a 4.414.644 Euro (3.241.726 Euro al 31 dicembre 2016) ed hanno natura esclusivamente commerciale e sono così suddivisi:

Soci	Debiti non finanziari al 31.12.2017 (in K€)	Debiti non finanziari al 31.12.2016 (in K€)
IMPRESA ING. E. MANTOVANI SpA	121	-
VERITAS SpA	108	-
REM FUSINA Scarl	17	-
SIFAGEST Scarl	3.874	3.242
VENETO TLC Srl	-	-
ECOFUSINA Scarl	35	-
PMSI Scarl	180	-
ALLES SpA	79	-
TOTALE	4.414	3.242

- Il debito vs. gli Enti sottoscrittori dell’Accordo di Programma è stato suddiviso in tre componenti: interessi, di spettanza della Regione del Veneto, importo maturato ed importo non maturato. La somma di questi due ultimi, pari ad Euro 20.828.566 (maggiorato dell’importo di 1.600.000 euro erogato alla Regione nel 2011), rappresenta la parte della tariffa, corrispondente ad Euro 46,40 al mc, che, in ottemperanza a quanto stabilito nell’art. 7 del 1° Atto Integrativo, SIFA è tenuta ad

erogare agli Enti sottoscrittori dell'Accordo di Programma "Moranzani" per "sostenere la realizzazione degli interventi previsti dall'Accordo di Programma".

- La voce "Altri debiti esigibili oltre l'esercizio successivo", pari a Euro 7.022.502, invariata rispetto al precedente esercizio, è costituita da oneri per interventi relativi al 1° Atto Integrativo. Come definito nell'Accordo Transattivo e Modificativo, laddove entro 6 anni dalla firma dell'Accordo si definisca di stralciare tutte le opere relative al 1° Atto Integrativo, SIFA potrà trattenere sugli accantonamenti finanziari effettuati ai sensi dell'art. 7 del 1° Atto Integrativo (corrispondenti alla quota di tariffa di spettanza della Regione che va ad alimentare i conti vincolati) una somma compresa tra 7,0 e 9,4 milioni di euro.

Si segnala, infine, ai sensi dell'art. 2427 n. 6 del Codice Civile che non vi sono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Risconti passivi

La voce "Risconti passivi" pari ad Euro 84.782.390 è relativa a contributi percepiti nel tempo da diversi enti e società di seguito analiticamente dettagliati:

	VALORE INIZIALE	31.12.2016	decrementi	31.12.2017
CONTRIBUTI PIF	83.736.919	70.993.884	(1.774.113)	69.219.771
Solvay (Moranzani)	1.000.000	919.501	(39.255)	880.246
Syndial (Moranzani)	8.286.000	8.286.000		8.286.000
Contributi su Moranzani anno 2014 (1)	4.072.055	3.983.689		3.983.689
Ulteriori contributi su Moranzani	2.885.757	2.885.757	(473.073)	2.412.684
Contributo su PIF da Accordo Transattivo	28.141.820	28.141.820	(28.141.820)	0
TOTALE	130.632.551	115.210.651	(30.428.261)	84.782.390

L'importo corrisposto dalla Regione Veneto, inizialmente pari a 83.736.919 Euro, in bilancio al 31.12.2017 per Euro 69.219.771 rappresenta i contributi in conto impianti erogati nel rispetto degli impegni assunti in seno alla Concessione per la realizzazione del P.I.F.

A tale importo si è andato a sommare il contributo di 28.141.820 erogato sulla base dell'Accordo Transattivo in data 27 dicembre 2016. Sulla base dell'Accordo e del Piano Economico finanziario il nuovo contributo è andato a diretta riduzione del valore dell'investimento.

Il contributo di Euro 880.246 rappresenta il residuo di quanto erogato dalla società Solvay Fluor Italia Spa (pari ad Euro 1.000.000) per la realizzazione delle opere ed adempimenti necessari alla gestione post operativa indicati nel Piano di Adeguamento della Discarica Solvay approvato con DGR 666 del 20.03.2007 che SIFA si è impegnata ad eseguire. Il risconto è stato diminuito per i costi finora sostenuti a tale titolo.

Il contributo di Euro 8.286.000 rappresenta il residuo di quanto erogato da Syndial Spa nell'esercizio 2011 nell'ambito della compravendita dell'area "Moranzani B". L'importo residuo concorrerà al conto economico sulla base degli ammortamenti degli investimenti cui si riferisce (discarica Vallone Moranzani) oggi ancora da completare e iscritti tra le immobilizzazioni in corso.

Nel 2014 e 2015 sono stati fatturati alla Concedente Regione del Veneto una parte dei contributi relativi alla realizzazione della discarica Moranzani. L'ammontare del risconto,

pari a 2.412.684 Euro, è stato diminuito rispetto al precedente esercizio di 473.073 Euro avendo la Concedente Regione del Veneto ritenuto di non erogare, per il momento, tale importo. Il risconto sul contributo verrà proporzionalmente diminuito in funzione degli ammortamenti che verranno contabilizzati a partire dall'esercizio in cui le opere saranno completate.

Impegni e garanzie

Ammontano ad Euro 4.654.780 e corrispondono al complessivo importo delle fidejussioni prestate a terzi da banche e da compagnie di assicurazioni, sinteticamente riassunte nel prospetto di seguito esposto:

Fidejussore	Numero	Pollizza	A favore di	Importo	scadenza
EUTE INSURANCE COMPANY LTD	069924/RA	Albo Gestori Ambientali cat 8 cl. B	Ministero Ambiente Tutela Territorio	1.500.000,00	
SACE BT SPA	27335046	Concessione Demaniale per esecuz. lavori Molo Sali	Autorità Portuale di Venezia	52.000,00	9/7/2018
SACE BT SPA	27059829	Concessione Demaniale per esecuz. lavori attraversamento tubazoni PIF	Autorità Portuale di Venezia	62.000,00	9/7/2018
SACE BT SPA	2799594330	Integrazione tra Piattaforme PIF E VERITAS	Veritas	158.191,15	29/6/2018
AVIVA ITALIA SPA	60411266	Maranzani discarica ex Solvay procedure di chiusura e post chiusura discarica	Provincia di Venezia	429.182,00	30/09/2018
AVIVA ITALIA SPA	6392749	Realizzazione Ponte Bailey	Autorità Portuale di Venezia	25.000,00	28/10/2020
BNL	23813/K	Concessione - Fidejussione rilasciata come previsto dall'art 25 della Concessione, 5% dell'importo dei lavori	Regione del Veneto	2428407	a collaudo
TOTALE				4.654.780,15	

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione

Il valore della produzione, pari a complessivi Euro 18.489.711, è formato dai ricavi delle vendite e delle prestazioni e dagli altri ricavi e proventi.

I “**Ricavi delle vendite e delle prestazioni**”, pari ad Euro 15.236.039 hanno registrato una consistente diminuzione rispetto al corrispondente valore formatosi nell’esercizio precedente (Euro 20.624.752), dovuto prevalentemente al venire meno, con la firma dell’Accordo Transattivo, della garanzia ex art. 19 della concessione il cui ammontare, nell’esercizio 2016, è stato pari a 5,7 milioni di euro. Al netto di tale effetto si è viceversa registrato un aumento dei ricavi di circa 0,3 milioni di euro.

La voce “**Altri ricavi e proventi**” pari ad Euro 610.603 (Euro 1.494.020 nell’esercizio 2016) comprende Euro 506.314 relativi al servizio di distribuzione delle acque reflue e di riuso reso a Eni.

La quota dei “**Ricavi per contributi**”, già indirettamente descritta analizzando le variazioni dei risconti passivi, risulta pari a 1.813.368 euro, in forte diminuzione rispetto al 2016 essendo calcolata con gli stessi criteri utilizzati per il calcolo degli ammortamenti sugli impianti oggetto del contributo che hanno avuto una sensibile diminuzione per effetto del maggior contributo erogato, l’allungamento della durata della concessione e la determinazione di un valore residuo, al termine della concessione, riconosciuto dall’Accordo.

La quota delle “**Sopravvenienze ed insussistenze attive**”, pari a 829.701 Euro, deriva da utilizzi dei Fondi rischi già descritti nell’analisi della voce Patrimoniale. L’importo più significativo, relativo all’utilizzo di 670.701 Euro a riduzione del fondo rischi allocato sul forno inceneritore corrisponde esattamente, controbilanciandolo, ai costi relativi all’ammortamento dell’esercizio.

Costi per servizi

Sono stati esposti costi per servizi per complessivi Euro 11.064.000 dei quali di seguito si espongono le voci più significative poste a confronto con i corrispondenti valori dell’esercizio precedente:

Voce di costo	2017	2016
Costi gest. impianto SG31	8.782.438	9.489.271
Costi gestione servizio PIF	1.673.032	1.935.700
Spese gestione fanghi	141.418	85.416
Costi membrane "SG31"	-	509.632
Assicurazioni e fidejussioni	223.574	245.138
Amministratori, Sindaci, Revisori ed OdV	195.625	297.722
Altri costi	47.913	390.124
TOTALE	11.064.000	12.953.003

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori, i sindaci, l'Organismo di Vigilanza e della Società di revisione ai sensi dell'art. 2427, punto 16 del Codice Civile:

Descrizione	2017	2016
Collegio Sindacale	44.261	48.462
Incarico società di Revisione	20.000	26.000
Organismo di Vigilanza	14.560	14.560
Consiglio di Amministratraz.	97.504	208.700

Come ricordato nella Relazione sulla Gestione, l'Assemblea dei Soci ha affidato la revisione legale per il triennio 2017-2019 alla RIA Grant Thornton.

Spese per il personale

Nel corso dell'anno la Società ha sostenuto costi per complessivi 342.033 Euro (507.520 Euro nel 2016). Ricordiamo che il 1° gennaio 2017 è andato in quiescenza un dirigente.

Ammortamenti e svalutazioni

La voce, pari a complessivi Euro 4.862.850 (15.511.230 Euro nel 2016), è formata per Euro 3.277.244 dalle quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali di competenza dell'esercizio (Euro 8.686.023 nell'esercizio 2016) e per Euro 1.585.607 dalle

quote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali (Euro 1.676.521 nell'esercizio 2016), già descritte analizzando le relative voci dello Stato Patrimoniale.

Come già ricordato nella Relazione sulla Gestione, l'Accordo Transattivo del 27 dicembre 2016 ha comportato una significativa riduzione dell'ammortamento a seguito di:

- Riduzione del valore dei cespiti a seguito dell'erogazione del contributo di 28,1 milioni di euro;
- Determinazione di un valore residuo sulla base della vita economico-tecnica dei beni che ha comportato una riduzione delle aliquote di ammortamento;

Inoltre il completamento, nel 2016, di alcuni ammortamenti relativi alle immobilizzazioni immateriali (Molo Sali, oneri accessori al finanziamento) ha comportato nell'esercizio 2017 rispetto al 2016 minori oneri per ammortamento per oltre 0,9 milioni di euro.

Non si sono inoltre rese necessarie ulteriori svalutazioni delle immobilizzazioni che nel 2016 avevano comportato maggiori oneri per oltre 5,1 milioni.

Altri accantonamenti

L'importo di 31.730 Euro (35.957 Euro nel 2016) si riferisce alla quota di accantonamento, proporzionale ai conferimenti effettuati nell'esercizio, per gli oneri "post-mortem" e per la "manutenzione del parco" che la società dovrà sostenere al termine dell'attività sul Vallone Moranzani.

Proventi ed oneri finanziari

Nella voce "Proventi e oneri finanziari" sono stati contabilizzati proventi finanziari per Euro 1.451.

Le esposizioni finanziarie sia verso gli Istituti di credito che verso i Soci hanno comportato il sostenimento di interessi passivi per Euro 1.865.095 (Euro 2.957.611 nel 2016). Di tale importo Euro 1.673.684 sono relativi agli interessi riconosciuti ai Soci. Di tale importo 715.498 euro sono relativi alla attualizzazione del costo ammortizzato che ha determinato, nel bilancio 2016, l'appostazione di una riserva positiva di Patrimonio Netto di Euro 3.805.078. Pertanto tale onere è figurativo e non ha dato luogo ad effettive uscite di cassa.

Imposte correnti

Le imposte correnti, pari a 60.000 Euro sono interamente dovute all'IRAP. La società, pur evidenziato una perdita fiscale cumulata di circa 3,5 milioni di euro che ritiene di poter recuperare nel corso dei prossimi esercizi, non ha appostato in bilancio il corrispondente credito fiscale.

Operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 punto 22-bis si precisa che nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate concluse a normali condizioni di mercato. Tali operazioni sono state poste in essere solo con riferimento ai Soci. Si riporta nel seguito una sintesi dei crediti e debiti, costi e ricavi, nei confronti dei Soci (valori in '000 Euro):

Soci	Debiti finanziari netti al 31.12.2016	Debiti finanziari netti al 31.12.2016, regolati dal Pactum de non petendo	Pagamenti effettuati nel 2017	Debiti finanziari netti post pagamenti al 31.12.2017	Maggiori debiti per interessi al 4% maturati nel 2017	Rettifiche	Debiti finanziari netti al 31.12.2017 regolati dal Pactum de non petendo	cessioni del credito	Altri debiti finanziari verso soci extra Pactum	Debiti finanziari netti al 31.12.2017 verso i Soci a bilancio
IMPRESA ING. E. MANTOVANI SpA	17.877.126,58	17.877.126,58	-773.754,00	17.103.372,58	320.989,12		17.424.361,69			17.424.361,69
VERITAS SpA	6.056.941,05	3.056.941,05	0,00	3.056.941,05	55.600,34	-8,80	3.112.532,59	61.020	2.000.000	5.173.552,37
REM FUSINA Scarl	1.162.995,41	1.162.995,41	-50.207,00	1.112.788,41	20.834,19		1.124.622,59			1.124.622,59
VENETO TLC Srl	115.150,59	115.150,59	0,00	115.150,59	2.094,39		117.244,98			117.244,98
ALLES SpA	1.909.320,83	1.909.320,83	65.066,00	1.844.254,83	34.376,09		1.878.631,82			1.878.631,82
SIFAGEST Scarl	11.969.583,26	11.969.583,26	0,00	11.969.583,26	217.705,50		12.187.288,76			12.187.288,76
ECOFUSINA Scarl	1.753.746,51	1.753.746,51	-248.661,00	1.505.085,51	28.621,70		1.533.707,21			1.533.707,21
PMSI Scarl	1.955.642	1.955.642	-54.611,00	1.901.031	35.276	152	1.936.459,19	1.230,024		706.435,41
TOTALE	42.800.507	39.800.507	-1.201.299	39.999.208	716.498	143	39.314.848,84	-1.169.003,99	2.000.000,00	40.145.844,85

Le tabelle successive indicano i rapporti di costi e ricavi dei Soci.

I costi sono sostanzialmente dovuti agli addebiti per interessi, reali e figurativi, per un ammontare complessivo di 1,67 milioni di euro e dai costi di gestione addebitati dal Socio Sifagest.

I ricavi verso i Soci sono sostanzialmente dovuti alla fatturazione al Socio VERITAS delle attività di post trattamento dei reflui civili ed all'addebito del canone d'uso per un importo complessivo di oltre 2 milioni di euro.

I crediti ed i debiti commerciali si riferiscono alle normali scadenze commerciali sulle attività svolte dai Soci o fatturate da SIFA ai Soci.

Soci	Costi di esercizio 2017 (in K€)	Costi di esercizio 2016 (in K€)
IMPRESA ING. E. MANTOVANI SpA	467	231
VERITAS SpA	256	66
REM FUSINA	25	
SIFAGEST Scarl	10.758	12.022
VENETO TLC Srl	3	
ECOFUSINA Scarl	35	
PMSI Scarl	40	
ALLES SpA	118	136
TOTALE	11.702	12.455

Ricavi di esercizio 2017 (in K€)	Ricavi di esercizio 2016 (in K€)
-	610
2.020	2.212
246	837
-	-
-	-
	3
2.266	3.662

Soci	Crediti non finanziari al 31.12.2017 (in K€)	Crediti non finanziari al 31.12.2016 (in K€)
IMPRESA ING. E. MANTOVANI SpA	-	-
VERITAS SpA	1.010	-
REM FUSINA Scarl		
SIFAGEST Scarl	61	-
VENETO TLC Srl	-	-
ECOFUSINA Scarl	-	-
PMSI Scarl	-	-
ALLES SpA	4	-
TOTALE	1.075	-

Debiti non finanziari al 31.12.2017 (in K€)	Debiti non finanziari al 31.12.2016 (in K€)
121	-
108	-
17	
3.874	3.242
35	
180	
79	-
4.414	3.242

Accordi fuori bilancio

Ai sensi dell'art. 2427 co. 1 punto 22-ter si precisa che non vi sono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale, oltre a quelli evidenziati tra gli impegni e le garanzie, aventi le

caratteristiche di avere rischi e benefici da essi derivati significativi e la cui indicazione sia necessaria per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della società.

Informazioni ex art. 2427 C.C. (1° comma, punto 19)

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

La società non è soggetta ad attività di direzione e di coordinamento.

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni e titoli o valori simili emessi dalla società

Ai sensi dell'art. 2427 co. 1 punto 18, si precisa che la società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o valori simili.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

Nel mese di gennaio 2018 la Regione del Veneto ha richiesto, sulla base dell'art. 62 della Legge regionale n. 45 del 29 dicembre 2017, di introitare nel bilancio regionale l'importo di 18.118.186 € depositato presso i c/vincolati. SIFA, tenuto conto del fatto che le somme depositate presso il conto vincolato sono destinate agli Enti sottoscrittori dell'Accordo di Programma "Moranzani" per "*sostenere la realizzazione degli interventi previsti dall'Accordo di Programma*" e dunque non direttamente alla Regione, e considerato che l'art. 14.6 dell'Accordo Transattivo e Modificativo prevede che una somma compresa tra 7 e 9,4 milioni di euro possa essere riconosciuta a SIFA laddove si dovesse manifestare la necessità dello stralcio dalla concessione delle attività relative al "Moranzani", ha ritenuto di ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale avverso tale richiesta, non procedendo al versamento delle somme.

Al fine di accertare con precisione le cause del sinistro relativo alla condotta a mare, che, come già ricordato, ha provocato una falla nel tratto a mare in prossimità della battigia, SIFA ha richiesto al Tribunale di Venezia un Accertamento Tecnico Preventivo che sarà utile per individuare la copertura assicurativa (polizza All Risks o polizza decennale postuma) da utilizzare.

In data 21 febbraio 2018 la Società e SIFAGEST quale gestore dell'Impianto SG31 hanno presentato ricorso avanti il T.A.R. contro la Regione del Veneto relativamente alla determinazione motivata di conclusione della Conferenza dei Servizi in cui la stessa, con il voto favorevole del rappresentante della Regione, rigettava la proroga per la presentazione del Progetto di riattivazione del forno inceneritore. In data 22 marzo 2018 Il T.A.R. ha respinto l'istanza cautelare. Sifa presenterà ricorso.

Con delibera del Consiglio dei Ministri del 22 novembre 2017 il Gen. Giuseppe Vadalà è stato nominato Commissario Straordinario relativamente alle attività di messa in sicurezza della discarica "Moranzani B". La Regione del Veneto ha impugnato il provvedimento avanti il TAR del Lazio escludendo responsabilità della Regione nella mancata messa in sicurezza di tale discarica i cui lavori, affidati a SIFA a seguito del 1° e 2° Atto integrativo, non si sono potuti compiutamente realizzare a causa del noto problema relativo al mancato interrimento dei tralicci di TERNA.

Nel mese di febbraio 2018 Thetis Srl, socio di PMSI, ha aderito alla cessione del credito per un importo pari a circa 0,6 milioni di euro. Dopo quest'ultima cessione il socio PMSI non vanta più alcun credito finanziario verso SIFA.

Signori Soci,

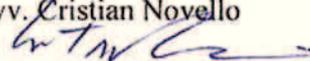
nell'assicurarvi che il progetto di bilancio presentato rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale della società, nonché il risultato economico, Vi invitiamo ad assumere le deliberazioni di Vostra competenza, proponendoVi di approvare il bilancio sottoposto alla vostra attenzione rimandando a nuovo l'utile di esercizio.

Mestre, 29 marzo 2018

p. il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Avv. Cristian Novello





**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Ria Grant Thornton S.p.A.
Galleria Europa, 4
35137 Padova

T +39 049 8756227
F +39 049 863927

Agli Azionisti della
S.I.F.A. Società Consortile per Azioni

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di S.I.F.A. Società Consortile per Azioni (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Il bilancio della S.I.F.A. Società Consortile per Azioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 5 settembre 2017 ha espresso un giudizio senza rilievi su tale bilancio, con richiamo di informativa sul paragrafo "Continuità Aziendale".

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.



Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori di S.I.F.A. Società Consortile per Azioni sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di S.I.F.A. Società Consortile per Azioni al 31 dicembre 2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.



Ria
Grant Thornton

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di S.I.F.A. Società Consortile per Azioni al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di S.I.F.A. Società Consortile per Azioni al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Padova, 11 aprile 2018

Ria Grant Thornton S.p.A.


Mauro Polin
Socio

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI
AI SENSI DELL'ART. 2429 c.2 DEL CODICE CIVILE**

Ai signori Soci della società SIFA Scpa

Premessa

Ai sensi dell'art. 2429 c. 2 del codice civile, il Collegio Sindacale di S.I.F.A. Scpa è chiamato a riferire all'Assemblea degli Azionisti sui risultati dell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2017 e sull'attività di vigilanza svolta nell'adempimento dei propri doveri. Il Collegio Sindacale è tenuto, altresì, ad avanzare osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2017 il Collegio sindacale ha svolto l'attività di vigilanza e di controllo prevista dalla legge, tenuto conto dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il controllo contabile è conferito, ex art. 13 del D. Lgs. 39/2010, alla società di revisione RIA GRANT THORNTON SPA, iscritta nello specifico Registro istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

La società di revisione redige la propria relazione nei termini dettati dall'art. 14 c.1 lett. a) del D. Lgs. 39/2010, esprimendo un giudizio sul bilancio d'esercizio ed illustrando i risultati della revisione legale.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo partecipato alle Assemblee dei Soci ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dal Presidente, dall'Amministratore Delegato e dal Direttore Amministrativo, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato la società incaricata della revisione legale dei conti RIA GRANT THORNTON SPA per un proficuo confronto sugli adempimenti contabili ed amministrativi, nonché, più in generale, sull'efficacia del sistema ordinato a supportare tali adempimenti.



Abbiamo incontrato l'Organismo di Vigilanza concordando sulla necessità, alla luce delle modifiche organizzative e legislative, di aggiornare il Modello Organizzativo.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni fornite dal direttore amministrativo e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dal responsabile delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci *ex art. 2408 c.c.*

Non abbiamo ricevuto comunicazioni da parte degli Amministratori di esposti loro indirizzati.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge.

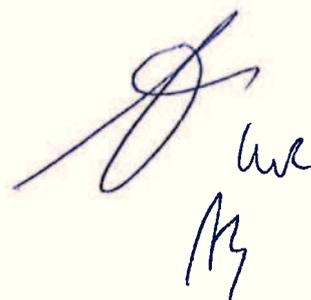
Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

Gli Amministratori hanno esposto, a mezzo della Relazione sulla Gestione, l'attività svolta nel corso dell'esercizio ed i fatti di maggiore rilevanza occorsi nel gestire l'iniziativa consortile.

Gli Amministratori hanno analizzato e si sono soffermati sull'andamento della gestione e sulla situazione della società, sui rapporti con la Concedente Regione del Veneto, sulla continuità aziendale, sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e sull'evoluzione prevedibile della gestione.

Handwritten signature and initials in blue ink, consisting of a large stylized signature and the initials 'we' and 'M' below it.

Giudizio sul Bilancio di esercizio

Nel rispetto del compito affidato, noi Sindaci:

- abbiamo esaminato il Bilancio chiuso al 31.12.2017, formato da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa ed accompagnato dalla Relazione sulla gestione;
- abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua struttura;
- abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti il contenuto della relazione sulla Gestione e la sua coerenza con le deliberazioni adottate dal Consiglio di amministrazione;
- non abbiamo rilevato che gli Amministratori abbiano derogato alle norme di legge, di cui all'art. 2423 c.4 del codice civile.

Il progetto di bilancio chiuso al 31.12.2017, nella formulazione approvata dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 29 marzo 2018, espone un utile di esercizio di euro 80.862.

Il Patrimonio Netto è di euro 30.743.168 rispetto al Capitale Sociale di euro 30.000.000.

Conclusioni

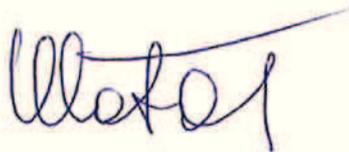
Il Collegio propone alla Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, così come redatto dagli amministratori.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

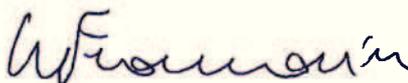
Venezia – Mestre 11 aprile 2018

Il Collegio sindacale

Martin dott. Andrea - Presidente



Framarin dott. Ezio - Sindaco effettivo



Grigolon dott. Armando - Sindaco effettivo

